INTERBANCARIA INVESTIMENTI
SOCI
Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Banco di Sicilia - Banco di Santo Spirito - Cassa di Risparmio di Roma - Banca della Provincia di Napoli - Banca del Salento - Banca Tiburtina di Credito e Servizi - Credito Commerciale Tirreno
C.I. ACCORSI GABRIELE
Agenzia di Imola
Via Cavour, 63 - Tel 0542/33763

Tipografia Galeati Imola
direttore responsabile
Carlo Maria Badini
Una copia L. 600

la lotta

Aut. Tribunale n. 239 del 23-10-54
Spedizione Abb. post. Gr. I bis
Pubbl. inf. al 70%

N. 9 - 27-2-1986 — SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESE — FONDATO DA ANDREA COSTA
Redazione e amministrazione: Viale De Amicis, 36 - Imola - Tel. 34335/34959
Pubblicità: Concessionaria esclusiva ECOSETTE - Via Cavour, 40 - Imola - Tel. 26031/35914 - «La Lotta» è in edicola il giovedì

elettrodomestici
federici
Centro Intermedio Imolese
Tel 24068
Via Carducci, 103 Imola
RADIO - TV COLOR
HI-FI
APPARECCHIATURE ELETTRICHE

UNA DELEGAZIONE DEL PSI SARÀ RICEVUTA AL MINISTERO P.I.

Impegno socialista a riaprire il confronto sulla «scuola» a Imola

In una conferenza stampa il PSI imolese ha illustrato i contenuti di un ordine del giorno presentato in Consiglio Comunale utile a riaprire un confronto istituzionale tra PCI e opposizione

Il gruppo consigliare socialista ha preso atto dei dati relativi alle preiscrizioni alle prime classi elementari, da poco concluse. Alla presenza del Segretario della Federazione Socialista Gian Piero Domenicali, del Consigliere Comunale Augusto Fanti, del responsabile scuola PSI Edmondo Labanca, si è svolta Venerdì 21 c.m. una conferenza stampa del PSI sui temi della Scuola. Domenicali ha constatato che, nonostante il manifesto del Comune riguardante le prescrizioni tentasse a disattivare le scelte delle famiglie presso i plessi scolastici di Pambera, Pascola, Piratello e Zello, i genitori con la conferma delle preiscrizioni presso le suindicate scuole hanno inteso ribadire e rivendicare il diritto alla loro scuola territoriale. I socialisti ritengono necessario che l'amministrazione comunale esca dalla propria ambiguità e, attraverso la proposta del PSI, venga modificata la propria decisione. Il gruppo socialista auspica che anche il PCI si ritrovi d'accordo sulle loro proposte, considerando soprattutto le esigenze che i genitori hanno più volte esposto e difeso con la formazione di numerosi comitati. Domenicali ricordava l'impegno socialista nel rapporto con i vari comitati per sostenere un'azione con i genitori non strumentale a differenza di quella sostenuta dall'amministrazione comunale. Il gruppo consigliare socialista rigetta queste prese di posizione che screditano questi comitati, ai quali si assegna un ruolo surretizio ovvero di dipendenza perfetta. Infine il Segretario della Federazione Socialista ha tenuto a precisare il nuovo impegno nei confronti del Ministro della Pubblica Istruzione, il P.S.I. è riuscito ad avere un incontro a Roma alla presenza del Senatore Maravalle ed altre autorità ministeriali per esporre la situazione scolastica Imolese.

Il responsabile scuola PSI, Edmondo Labanca, si è dimostrato preoccupato per le profonde lacerazioni verificatesi nel tessuto sociale scolastico: i sindacati CISL e UIL Scuola da una parte, CGIL Scuola dall'altra, ed anche per l'immagine deteriorata dalla scuola elementare statale: la realtà di Montebello con il relativo campo dell'utenza e le pesanti spese di 3 milioni e mezzo che il comitato genitori di Piratello dovranno sostenere per il ricorso al TAR. Labanca ha poi illustrato alla stampa la situazione delle classi relative alle scuole in considerazione, della conclusione delle preiscrizioni: il plesso di Piratello sarà costituito da quattro insegnanti anziché cinque ed una seconda classe adattata a pluriclasse: a Zello quattro insegnanti con tre monoclassi più una normale per una utenza di trentatré iscritti; nel plesso Pambera-Marconi si sono avute cinquantatré preiscrizioni, quarantatré per il tempo normale e dieci a tempo pieno; consolidamento dell'utenza per il plesso di Sesto Imolese e di Pontesanto, che con il trasferimento dell'utenza di Casola Canina, viene ad evere otto iscrizioni per le prime classi. Sono stati inoltre considerati i risvolti negativi che un'operazione così complessa comporta per gli alunni e per quell'elevato numero di insegnanti perdenti posto nel prossimo biennio. Il problema infatti, si riversa sulla perdita secca di quella professionalità acquisita durante gli anni di

Segue a pagina 2

Montecatone: un centro nazionale per la riabilitazione

Creare a Montecatone un centro nazionale di riabilitazione questa è una richiesta inoltrata al Ministro della Sanità e alla Giunta Regionale dai partiti (PCI-PSI-DC-PSDI) presenti nel comitato di gestione delle USL 23 di Imola.

Le forze politiche imolesi considerano, che in Italia non esistono centri adeguati di cura per le grandi patologie dell'apparato locomotore sia di tipo congenito che di tipo acquisito, in grado di garantire il massimo recupero delle funzioni compromesse; — e — tenuto conto dell'orientamento già espresso a livello nazionale di realizzare tre centri di alta specialità per la riabilitazione di dette patologie, e che di questi uno dovrebbe essere assegnato alla Regione Emilia Romagna; chiedono al Ministro della Sanità e alla Regione, affinché ognuno, per le proprie competenze, voglia adoperarsi per l'adozione di prov-

PCI: ma è questo il «partito di governo?»

Il vertice del PCI continua a stupirci e a stupire, fortunatamente, anche una parte dei suoi militanti.

Da sempre, i comunisti e la sinistra hanno teorizzato che le imposte indirette sono peggiori di quelle dirette, perché mancano di progressività e colpiscono allo stesso modo sia il ricco che il povero. Adesso, di fronte a un governo che già riduce del 10 per cento le imposte dirette con le nuove aliquote, il PCI chiede con i suoi emendamenti riduzioni ancora più forti. E cosa propone per evitare la giusta accusa di demagogia e irresponsabilità? Propone di turare il buco di 6 mila miliardi provocato dalla approvazione di un suo emendamento proprio rafforzando una serie di aumenti alle imposte indirette' a balzelli e pedaggi: tanto per cambiare, tra l'altro, i comunisti avanzano la notoriamente rivoluzionaria e progressiva idea di aumentare le imposte sulla benzina (delle quali l'Italia già detiene il record mondiale), le tasse di bollo e di registro.

Da sempre i comunisti impugnano la bandiera della lotta all'abusivismo edilizio e della parità Nord-Sud. Tanto che, quando il governo ha presentato — ormai due anni e mezzo fa — la sua proposta di condono edilizio, ha scatenato una aggressione e polemiche — insieme a Italia nostra e agli ecologi — contro

Segue a pagina 2

DALL'8,6% REGISTRATO A DICEMBRE

Inflazione con il freno in gennaio è scesa all'8%

A febbraio si prevede un ulteriore calo (7,6%)

Nel mese di gennaio l'indice dei prezzi al consumo, calcolato dall'ISTAT con la nuova base 1985 uguale a cento, ha fatto segnare un aumento dello 0,5 per cento rispetto al mese di dicembre '85; il tasso annuo dell'incremento dell'indice è risultato così pari all'8,0 per cento, contro l'8,6 per cento del dicembre 1985 e del gennaio 1985.

L'ISTAT, in una nota, illustra le modifiche apportate al sistema per la determinazione degli indici dei prezzi al consumo che, a partire dal gennaio '86, vengono appunto calcolati con base 1985 uguale a 100, anziché con base 1980. Gli indici generali di gennaio e dicembre 1985, utilizzati ai fini di confronto con il gennaio 1986, sono stati riportati da base 1980 a base 1985 dividendoli per un coefficiente di raccordo (1,9070) ottenuto dal rapporto tra la media degli indici dei dodici mesi del 1985 con base 1980 e l'indice del nuovo anno base. Tuttavia da un punto di vista strettamente logico — avverte l'ISTAT — le due serie (base 1980 e base 1985) non sono perfettamente comparabili per effetto delle modifiche introdotte nel sistema di ponderazione e nel numero dei prodotti considerati — il coefficiente di raccordo ottenuto, pur non eliminando la disomogeneità, con-

Segue a pagina 2

In ricordo di Giulio Miceti!

Giulio Miceti non è più. Ci ha lasciato dopo una vita dedicata alla città, alla sua Imola a cui aveva dato tutto se stesso. Ultimo Sindaco Socialista prima della bufera fascista assunse la carica di primo cittadino alla Liberazione della Città. Capeggiò quella lista socialista che con 11 seggi su 40 portò il PSI al suo massimo storico ad Imola nelle prime elezioni del dopoguerra. La sua scelta negli anni tristi del 1947 non ci vide sulle stesse sponde ma Giulio trovò il modo di non chiudere mai il discorso socialista anche nelle fila del PSDI di cui fu fervente protagonista. Per lungo tempo tenne i contatti con i socialisti e proprio quando ci si rifaceva alle esperienze antifasciste riuscivamo con Giulio a riannodare meglio un discorso socialista a cui Lui sempre si rifaceva. Giulio ci lascia dopo una vita spesa per il socialismo con le esperienze difficili del «confino» a Ventotene, delle continue limitazioni della sua libertà durante il ventennio fascista ma con la consapevolezza di avere dato alla sua Imola tutto quanto può servire per migliorare il tessuto sociale della sua gente. Al figlio Riccardo ed ai parenti tutti le sentite condoglianze dei Socialisti imolesi in questo momento difficile a cui si unisce la Redazione della Lotta.

FESTA DEL GAROFANO ROSSO

Venerdì 7 marzo - alle ore 19,30 - Hotel Olimpia

«cena, ballo e giochi vari»

La quota di partecipazione è di L. 25.000.
Per la prenotazione rivolgersi agli uffici della Federazione del P.S.I.; V.le De Amicis, 36 - Tel. 34335 - 34959 entro e non oltre il 3 marzo

Rinnovato impegno per l'ultimazione dell'ospedale

Le considerazioni ed i rilievi del gruppo P.S.I. sulla relazione del Presidente dell'U.S.L.

Tempo fa i gruppi di minoranza PSI - PSDI - PRI - DC avevano chiesto che il Consiglio comunale venisse informato dello stato dei lavori di ultimazione del nuovo ospedale e la seduta consigliare del 18 febbraio si è lungamente occupata dell'argomento. È stato così possibile verificare che la volontà di condurre a termine questa opera così importante per l'assetto strutturale della sanità imolese è il dato unificante che accomuna tutte le forze politiche imolesi senza distinzione tra minoranza e maggioranza. Tutti i consiglieri intervenuti hanno quindi sottolineato l'esigenza di rendere entro il più breve tempo possibile produttivo ed operante l'ingente investimento sino ad ora impegnato che si aggira su un valore di 30 miliardi.

La relazione del Presidente dell'USL Montanari ha comunque consentito di fare comparazioni e valutazioni di vario genere. Il Consigliere Bruno Caprara, intervenuto per conto del PSI nel dibattito, ha subito rilevato che la relazione Montanari rispetto a quella dell'ex Presidente Grandi del novembre 1984 evidenzia un aumento dei costi di circa tre miliardi, una lievitazione che ha motivazioni non del tutto convincenti. Caprara ha poi fatto rilevare come tra i fondi già a disposizione dell'USL per il completamento dei lavori sia fortemente incidente il finanziamento proveniente dal fondo sanitario nazionale per tramite della Regione. Si tratta di quasi 10 miliardi su 18,5 disponibili, e questo rappresenta un elemento che dovrebbe evitare le frecciate polemiche contro il Governo, spesso ingiustamente accusato dal PCI di lesinare sui fondi agli Enti Locali. Se sul fronte dei finanziamenti disponibili la situazione è abbastanza favorevole, non può dirsi altrettanto per quanto riguarda la previsione dei tempi di ultimazione dei lavori fissata per la fine del 1987.

Secondo il consigliere socialista ciò appare un obbiettivo ottimistico in quanto presuppone che nel corso dell'86 e '87 si effettuino lavori per circa 16/17 miliardi, quando dal settembre '84 ai giorni nostri (quindi circa 17 mesi) l'USL ha eseguito lavori per non più di

Segue a pagina 2

dalla prima pagina

PCI ma è questo il «partito di governo»!

l'eccessivo lassismo della maggioranza.

Adesso, L'Unità annuncia con enfasi la protesta dei sindaci del Mezzogiorno contro il pagamento delle sanzioni da parte degli abusivi e teorizza un diverso metro per il Sud, dove in pratica caos urbanistico e legalità diffusa sembrerebbero dover essere — tollerati. Come d'altronde si evince dal comportamento del sindaco comunista di Vittoria, non a caso uno dei leader della protesta e nel contempo uno degli inquisiti della Magistatura per omissione continua di atti d'ufficio nella amministrazione urbanistica della città.

Da sempre i comunisti, non nella propaganda, ma almeno nelle sedi istituzionali, ostentano un fair play *anglosassone, per avallare una rassicurante immagine di governo. Adesso, il capogruppo alla Camera Napolitano definisce «pure cialtronerie» le ragionevoli e pacate obiezioni dei ministri al buco di sei mila miliardi aperto dal PCI nel bilancio dello Stato.*

Di fronte alla ambiguità e alla esasperazione polemica dei comunisti su fatti concreti, come gli emendamenti demagogici alla riforma IRPEF e l'appoggio alla rivolta contro le sanzioni per le case abusive, ci si deve domandare se questa è la cultura di governo dimostrata dal PCI. Di fronte alla insistenza nel difendere un funzionamento del Parlamento chiaramente assurdo, dove l'assenza casuale di un solo deputato — come è avvenuto nel voto sull'IRPEF — può provocare danni per seimila miliardi, ci si deve domandare se il PCI preferisca far funzionare il sistema o usare i paradossi e le anomalie regolamentari delle assemblee legislative per imporre in pratica un diritto di veto che appare estraneo alle democrazie.

Ugo Intini

Montecatone

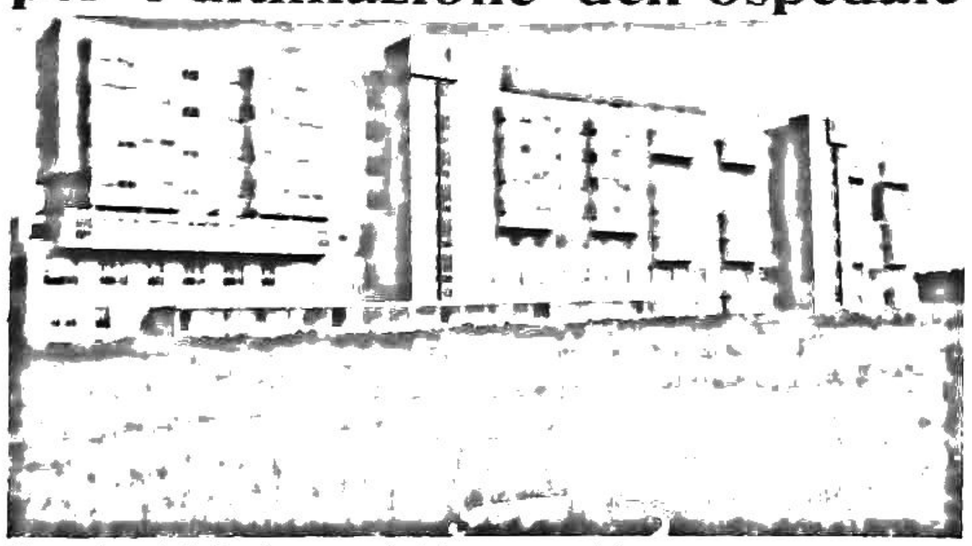
vedimenti di legge volti alla realizzazione, nella sede ospedaliera di Montecatone, di un Centro Nazionale di alta specialità per la riabilitazione delle gravi patologie dell'apparato locomotorio; e propongono inoltre la costituzione di una apposita commissione composta da tecnici e amministratori, in rappresentanza del Ministro della Sanità, della Regione Emilia Romagna e dell'USL, con il compito specifico di analizzare i vari aspetti e le problematiche politiche, tecniche amministrative ed istituzionali connesse alla realizzazione del detto centro, al fine di adottare gli opportuni provvedimenti per una sollecita realizzazione.

Inflazione con il freno

sente il calcolo delle variazioni, sia pur indicative, tra indici elaborati con periodi base diversi. Le caratteristiche generali del nuovo indice — ha chiarito l'ISTAT — risultano sostanzialmente le stesse rispetto a quelle dell'indice precedente: esso è costruito con riferimento ai consumi della famiglia il cui reddito principale deriva dal lavoro dipendente non agricolo (operai e impiegati esclusi i dirigenti). I beni e i servizi considerati nell'indice sono raggruppati nei consueti cinque capitoli (alimentazione, abbigliamento, elettricità e combustibili, abitazioni, beni e servizi vari).

Inoltre il meccanismo di calcolo è stato rinnovato per tener conto della diversa distribuzione territoriale dei consumi, utilizzando cinque sistemi di pesi corrispondenti ciascuno alle cinque ripartizioni territoriali del paese.

Rinnovato impegno per l'ultimazione dell'ospedale



Una veduta della facciata centrale del nuovo ospedale

3.200 milioni. Il ragionamento è sin troppo semplice: o le potenzialità del cantiere consentono di eseguire lavori per circa 8/9 miliardi per anno solare e si è quindi di fronte ad una pesante inefficenza di quella stessa USL che ha preteso di porre sotto accusa le amministrazioni in carica dal 1970 al 1980 o tali potenzialità sono di gran lunga più modeste ed allora occorre prevedere una data di ultimazione più avanti nel tempo. Il dibattito ha evidenziato — oltre a queste — anche altre considerazioni critiche nei confronti dell'Amministrazione dell'USL appena scaduta ed ha abbastanza colpito la debole convinzione con cui i consiglieri comunisti l'hanno difesa. Viene da pensare che — sia pure tardivamente — qualche resipiscenza del PCI sui comportamenti passati in seno all'USL cominci a farsi strada.

Impegno socialista per la scuola

lavoro. Con la gradualità, ha terminato Labanca, tutti i docenti perdenti posto sarebbero riusciti a trovare una sistemazione in loco, mentre con questo piano all'insegnante verrà a mancare quel clima di serenità necessario. Il Consigliere comunale Augusto Fanti, ha improntato il suo intervento su quattro punti fondamentali. Prima di tutto ha richiamato le dichiarazioni dell'amministrazione comunale nei confronti del ruolo dei direttori ditattici definendoli pesanti e passibili di denuncia. Il secondo punto esposto ha riguardato la preoccupazione per il comportamento dell'assessore Davi per la promessa fatta in consiglio comunale riguardante la presentazione di un piano di trasporti necessario, del quale poi non si è più saputo niente. Fanti ha quindi esposto la proposta di aggiornamento del personale docente per una sua ricollocazione. Il senso del documento, che il PSI ha presentato in Consiglio comunale in questi giorni ricordava Fanti è in pratica la volontà socialista di riaprire un discorso e un riesame delle realtà scolastiche di Pambera, Pascola, Piratello, Zello e Casola Canina nel quadro delle concluse preiscrizioni alle classi prime delle scuole relative al territorio Imolese e per consentire che le sedi amministrative possano ponderare decisioni più realistiche e più dirette.

Valeria Zaccherini

CASTEL SAN PIETRO

Sul parcheggio della stazione ferroviaria

Nella seduta del Consiglio Comunale di Castel S. Pietro Terme del 18.2 u.s. si è decisa la costruzione del parcheggio adiacente la stazione ferroviaria del capoluogo. Si è trattato di un fatto abbastanza strano che in questa seduta sia stata la stessa maggioranza a proporre di affrontare questo problema, dopo che nella precedente seduta (6.2 u.s.) aveva respinto un nostro ordine del giorno che tendeva ad impegnare la Giunta per la realizzazione del parcheggio stesso.

La spiegazione fornita dalla maggioranza è cioè che proprio il 7.2 u.s. in un improvviso ed inatteso incontro, il rappresentante del Consorzio Agrario (proprietario del terreno da adibire a parcheggio) aveva manifestato una nuova disponibilità alla cessione del terreno, ha per noi laici poco del credibile, anche perché dopo anni di impegno dell'Amministrazione comunale risultano per lo meno strani fatti di questo genere, con queste tempestività. Piuttosto riteniamo che la maggioranza in questo modo ha cercato di porre rimedio, peraltro in modo abbastanza goffo e maldestro, all'incidente politico in cui era caduta bocciando il nostro ordine del giorno. Forse si è resa conto di avere nuovamente sbagliato valutazione, come del resto era già capitato ad esempio per le Aziende di promozione Turistica, quando aveva bocciato una nostra mozione, per poi cambiare atteggiamento come giunta in modo clamoroso, verificato l'errore compiuto. Riteniamo che comportamenti di qusto tipo facciano perdere quel poco di credibilità che ancora oggi la giunta si ritrova, anche perché in questo abbiamo ritrovato un atteggiamento di chiusura preconcetta, pregiudiziale nei nostri riguardi, bocciando sempre e comunque le nostre iniziative e proposte.

Come PSI valutiamo questo atteggiamento, questa volontà politica in modo estremamente negativo e dovremo naturalmente trarne le conseguenze. In questa legislatura, per i noti fatti, ci siamo posti alla opposizione ma pur da questa collocazione abbiamo sempre cercato di porci come forza propositiva e positiva, partendo da problemi e questioni reali e concreti. La maggioranza invece, con questi atteggiamenti, dimostra una chiara attenzione di volere sempre e comunque fare da sola, senza tenere minimamente conto delle nostre proposte.

Questi mesi di lavoro però danno torto al PCI, manifestando e rivelando in più occasioni ritardi, carenze, insufficienze. Non è sicuramente questa la sede per fare una attenta analisi dell'operato della giunta, però queste cose riteniamo sia opportuno porle. Nel merito del parcheggio, come forza politica possiamo anche ritenerci soddisfatti, nel vedere malgrado tutto che grazie ad una nostra iniziativa la maggioranza è stata costretta ad accelerare i tempi, ad impegnarsi concretamente per la realizzazione dell'opera.

La cosa che dispiace è che si sia dovuti arrivare a questi estremi e che solo oggi, dopo avere perso troppo tempo, abbiamo deciso una cosa che si poteva definire già da tempo, in quanto anche oggi non è che abbiamo la disponibilità del terreno né conosciamo esattamente quando potremo averla. Il nostro giudizio negativo va al comportamento della maggioranza, che manifesta in ogni occasione una arroganza tipica di chi ritiene che la ragione stia sempre dalla parte dei numeri, anche questa volta non è stato così, speriamo che questa ennesima lezione possa servire al PCI.

Sergio Prati

I GENITORI DEI SEI CIRCOLI DELLE SCUOLE ELEMENTARI IN ASSEMBLEA

Perchè tanto accanimento contro la scuola imolese

Venerdì sera presso il salone «Carducci» si è tenuta l'assemblea dei genitori delle scuole soppresse (Balia, Casola Canina, Piratello) o, in via di soppressione (Pascola, Zello, Pambera a T.P.). L'assemblea era stata convocata dai sei Presidenti dei Consigli di Circolo contro l'atteggiamento unilaterale dell'Amministrazione Comunale monocolore: per una valutazione generale sui dati delle preiscrizioni; per unire anziché disperdere le energie dei genitori interessati; per decidere ulteriori iniziative di lotta comuni; per affermare il diritto, sancito dalla Legge 820/71, al mantenimento della loro scuola allo scopo di evitare disagi e danni ai loro figli.

Gli interventi sono stati tanti e tutti rivolti a sollecitare decisioni meno traumatiche, più democratiche e più compatibili con le esigenze dei fanciulli, delle loro famiglie e degli insegnanti. Non ha tradito le attese l'intervento della dott. Leontini, madre di un alunno della scuola di Piratello. Con un'esposizione chiara e accorata, ha riferito che il Sindaco Solaroli ha delegato a farsi rappresentare nel giudizio in corso presso il TAR dell'Emiglia-Romagna due avvocati bolognesi. Alla sua domanda, perché tanto accanimento dell'Amministrazione Comunale monocolore contro i ragazzi della scuola di Piratello, un lungo applauso di solidarietà si è levato tra i presenti.

Puntuali gli interventi delle due maggiori forze politiche di minoranza che hanno inteso portare il loro sostegno ai genitori in lotta contro l'atto più autoritario che Imola democratica possa ricordare.

Feliciani per la DC polemizzando ha definito irrazionale la decisione adottata dall'Amministrazione Comunale comunista e un atto politico di inaudita bruttura la nota del Sindaco inviata a Provveditore agli Studi contenente rilievi e apprezzamenti negativi nei confronti dei cinque Direttori Didattici.

Fanti per il PSI ha accusato l'Assessore alla P.I. e l'intera Giunta comunale di irresponsabilità politico-amministrativa sia in riferimento ai risvolti negativi che la decisione ha provocato nel tessuto scolastico-sociale sia in relazione alle incaute dichiarazioni fatte alla stampa sulla non concessione dei servizi per i plessi in discussione.

Anche l'UIL-Sindacato scuola ha fatto pervenire alla Presidenza un documento, di cui è stata data lettura, contenente valutazioni fortemente negative sul riassetto delle scuole elementari e sulla lettera del Sindaco trasmessa al Provveditore agli Studi con cernente rilievi denigratori nei confronti dei cinque Direttori Didattici.

Infine il Presidente del 5° Circolo intervenendo brevemente ha raccomandato di evitare una guerra tra plessi e plessi scolastici e di individuare le reali controparti nel Provveditorato agli Studi e nell'Amministrazione Comunale. Dall'assemblea è scaturita un'immagine sfocata di un PCI culturalmente povero e di un'Amministrazione comunale incapace di governare democraticamente il problema del calo demografico nelle sue connessioni con il mondo della scuola.

E.L.
Resp. Scuola PSI

CERCASI collaboratore, 20/50 anni a tempo pieno da inserire in interessante attività

Si richiede: comunicativa, entusiasmo e senso organizzativo.

Si offre: ottime provvigioni, più contributo fisso.

Telefonare (0546) 50938

Nè l'Aventino nè Canossa

Siamo sempre stati alieni dal personalizzare le diversità politiche proprio per non cadere in polemiche sterili, difficilmente poi riconducibili ad un confronto dialettico positivo nella sinistra storica.

Nostro malgrado, siamo però costretti a spiegare ai lettori della «Lotta» e ai compagni che se «posizioni conservatrici espresse dal PSI imolese» significhino:

- rivendicazione di un ruolo autonomo;
- difesa degli altri ad esprimere posizioni politico-culturali non necessariamente univoche con l'Amministrazione Comunale comunista; - solidarietà ai genitori di Piratello costretti da decisioni comunali autoritarie a farsi carico di una spesa di 3 milioni e 600 mila lire per il diritto alla loro scuola territoriale; - preoccupazioni per le profonde lacerazioni prodotte nel tessuto scolastico-sociale e per l'immagine deteriorata della scuola elementare a livello imolese;

Siamo felici dell'etichetta che il Sindaco nel congresso del P.C.I. imolese ci ha designata cioè forza conservatrice.

L'«Aventino» è dimostrato che fu storicamente un fallimento, «Canossa» non rientra nei nostri piani impegnati come siamo a esaltare i contenuti e lo spirito del «socialismo umanistico».

Grazie, compagno Solaroli, preferiamo svolgere con dignità il nostro ruolo alla opposizione piuttosto che accedere alla «stanza dei bottoni» a servizio del «padrone».

E. Labanca

agenzia viaggi santerno

IMOLA - Via Paolo Galeati, 5
Tel (0542) 23336 / 22037 / 33200
CASTEL S. PIETRO TERME
Via Matteotti, 140 - Tel. (051) 940358
Telex CARTUR 531158

OCCASIONISSIME:

RIO L. 1.400.000
CUBA L. 1.000.000
S. DOMINGO L. 1.090.000
BARBADOS L. 1.250.000
NEW YORK L. 840.000

PASQUA

URSS 8 gg. da L. 995.000
Spagna 8 gg. Palma da L. 440.000
Portogallo 8 gg.
Tour delle Pousadas da L. 860.000
Madera e Algarve 8 gg. da L. 760.000
Vienna: L. 535.000 - Costa Azzurra: L. 315.000
Sardegna: L. 420.000 - Costa Amalfitana: L. 365.000

VERONA ARENA
STAGIONE LIRICA - ESTATE '86

26/7 Aida L. 40.000
2/8 Un ballo in maschera L. 50.000
9/8 La fanciulla del West L. 50.000
23/8 Andrea Chenier L. 50.000

Quota comprensiva di biglietto 1ª gradinata (26/7 2ª gradinata) e pullman

Il campo sportivo di Dozza divide la maggioranza PSI-PCI

La lunga e tormentata «storia» di un Campo Sportivo regolamentare, che Dozza capoluogo chiede ormai da tanti anni, si è arricchita alcuni giorni fa di un nuovo episodio che ha lasciato negli sportivi dozzesi molta amarezza e profonda delusione. A questo punto è forse opportuno rileggere questa «storia» (almeno i capitoli più importanti), anche con lo scopo di cercare la verità e di aprire gli occhi a coloro che si ostinano a tenerli chiusi. Nel 1981 l'Associazione Sportiva Dozzese decise di partecipare con la squadra di calcio al campionato dilettanti di 3ª categoria FIGC, ottenendo fin dall'inizio positivi e brillanti risultati, tanto che i tifosi erano in continuo aumento (alcune partite registarono la presenza di alcune centinaia di spettatori; il terreno di gioco però, autorizzato «in deroga», si dimostrò subito quanto mai infelice sia per estensione, sia per il fondo, sia per la pericolosità, tanto da dare luogo a ripetute lamentele della squadre ospiti.

Cominciò così nel 1982 la campagna di richieste e di proposte per avere un nuovo campo sportivo, campagna portata avanti dalla Sezione PSI di Dozza, dalla DC e dall'A.S. Dozzese; la prima soluzione suggerita fu quella di andare a trattare per aquisire un terreno di proprietà della Parrocchia sito in via Circonvallazione, adiacente alla lottizzazione «Quercia»: circa mq. 14.000 che si potevano avere gratis (si badi bene gratis) in cambio di alcuni lotti da rendere edificabili (strada che la Giunta Comunale aveva seguito per la lottizzazione «Quercia»). La polemica divampò con articoli sui giornali, discussioni a non finire, ecc. ...niente da fare: la Giunta Comunale respinse ogni ipotesi, con la Parrocchia NON si fanno compromessi, con la Parrocchia NON si tratta! Nella primavera 1983 durante un allenamento serale l'allora Sindaco Martelli andò a parlare ai giocatori: plauso, riconoscimenti, complimenti e la promessa di costruire entro tempi brevissimi, il giustamente richiesto campo sportivo: nel frattempo invitò la squadra ad andare a giocare a Toscanella per «non lasciare inutilizzato» l'impianto laggiù realizzato dal Comune. L'A.S. Dozzese accettò l'invito dando così prova di alto senso di responsabilità e di buona volontà; a cominciare dal Campionato 83/84 la Dozzese infatti disputò le partite casalinghe nel campo di Toscanella (bisogna dire però per amore della verità, che è stata una esperienza negativa sia dal punto di vista tecnico, sia da quello delle presenze degli spettatori ridotti si e no a due-tre decine con conseguenti minori incassi per la Società di diversi milioni).

La promessa del Sindaco rimase... lettera morta e nel dicembre-gennaio 1983/84 la Sezione PSI di Dozza, con una lettera al PCI, riaprì il problema suggerendo un terreno in via Calanco-Monte di Sopra, da acquisire anche questo gratis mediante trattativa privata con la proprietà. La risposta del PCI (lettera del 14-1-84) fu inequivocabilmente negativa: affermava che la scelta del terreno idoneo doveva essere lasciata ai tecnici che stavano elaborando il nuovo Piano Regolatore, che l'acquisizione del terreno doveva avvenire esclusivamente per via legislativa, che «**i comunisti NON considervano comunque prioritaria l'esigenza di un nuovo campo sportivo nel capoluogo**».

Circa due anni fa il gruppo consigliare PSI riuscì dopo una lunga discussione con il gruppo PCI ad ottenere che il campo sportivo fosse incluso nel Piano Poliennale 1984/85 tra le opere da realizzare entro il 1985; poco più di un anno fa i tecnici presentarono il nuovo Piano Regolatore nel quale era indicato la zona sportiva doveva sorgere in via Calanco-Monte di Sopra, guarda caso proprio dove aveva suggerito il PSI un anno prima, Piano approvato dalla maggioranza di sinistra PSI-PCI e presentato in Consiglio Comunale alla fine della passata legislatura: una decina di mesi fa la costruzione del campo sportivo a Dozza venne inclusa al primo posto nel «Programma» elettorale della Lista di Unità Democratica di sinistra: due mesi fa l'A.S. Dozzese sollecitava con lettera l'Amministrazione Comunale e le forze politiche ad affrontare con urgenza la soluzione del problema ed infine un mese fa il gruppo socialista presentava una mozione che ricalcava pari pari le giuste richieste degli sportivi, scegliere l'area e andare alla sua acquisizione mediante trattativa e accordo bonario con la proprietà.

Il Consiglio Comunale del 17 febbraio scorso ha affrontato l'argomento con una lunga, animata e vivace discussione; il gruppo comunista si dichiarava favorevole alla costruzione del campo e propose di puntare su un area di via Monte del Re — podere Mezzo Monte da acquisire però attraverso gli strumenti urbanistici-legislativi, con esclusione di qualsiasi trattativa privata. I socialisti e i democristiani accolsero favorevolmente la proposta relativa alla scelta del terreno insistendo però, **per ragioni di urgenza e di economicità**, di andare all'accordo bonario con la proprietà: una procedura che non ha nulla di scandaloso (come ha tentato di far credere il Sindaco) e di illegittimo, seguita giustamente da Amministratori previdenti e di buon senso di tutti i partiti, che permetterebbe certamente di avere pronto il terreno di gioco entro il 1987 (se è vero, come è vero, che a Lecce è stato costruito un campo sportivo per la serie A in poco più di sei mesi, figuriamoci se non si può fare a Dozza in quasi due anni! Dagli interventi della componente comunista è parso di capire che il PCI respinge questa strada ed è intenzionato a seguire quella dell'esproprio o comunque dell'acquisizione del terreno per via legislativa (ma sarà poi possibile?...), una strada che comunque comporterà **tempi molto lunghi** e, alla fine, **il Comune dovrà pagare il terreno a prezzo di mercato.**

Quante decine di milioni saranno necessarie? I compagni comunisti sono proprio convinti, agendo in questo modo, di fare gli interessi del Comune? I precedenti Amministratori allora hanno sbagliato trattando in diversi casi con la proprietà?

Domande legittime che attendono risposte chiare, precise, senza tanti se e senza tanti ma; **le risposte e le posizioni dei socialisti sono implicite nell'O.d.G. presentato al termine della discussione e che dice: il Gruppo consigliare PSI impegna la Giunta Comunale a realizzare il nuovo campo sportivo di Dozza entro il biennio 86/87, individua come zone idonee: 1° via Monte del Re - 2° zone via Calanco - 3° via Circonvallazione, delega la Giunta Comunale al raggiungimento di accordo bonario. (questo O.d.G. ha riportato 8 voti a favore, socialisti e democristiani; 10 voti contro, comunisti, 1 astenuto, l'Assessore Balducci Claudia).**

O.d.G. presentato dal gruppo PCI, impegna la Giunta Comunale alla realizzazione del nuovo campo sportivo compatibilmente con i finanziamenti disponibili; impegna la Giunta ad operare nell'ambito della programmazione prevista affinchè si addivenga quanto prima alla realizzazione dell'opera. Questo O.d.G. ha riportato 10 voti a favore, comunisti; 8 voti contrari, socialisti e democristiani; 1 astenuto, l'Assessore Balducci Claudia.

La «storia», almeno per ora, finisce qui; e finisce in modo strano, anomalo, incomprensibile; i tre partiti PCI-PSI-DC sono concordi sulla necessità di costruire il campo sportivo nel più breve tempo possibile; sono d'accordo sulla scelta del terreno, e poi... si dividono sui mezzi per acquisire il detto terreno!

Compagni comunisti la vostra è una posizione di principio, rispettabile fin che si vuole, ma fuori dalla odierna realtà e quindi fuori da ogni ragionevole logica; se veramente si vuole fare questo benedetto campo «quanto prima» (come avete scritto nel vostro O.d.G.), la strada percorribile (e voi lo sapete benissimo) è quella indicata dai socialisti e cioè, ripetiamo, la trattativa privata e un accordo bonario con la proprietà, che oltretutto farebbe risparmiare al Comune un bel gruzzolo di milioni. I socialisti insistono su questa operazione, invitano ancora una volta il PCI, forza determinante avendo la maggioranza assoluta in Consiglio Comunale, a mantenere le promesse verbali e scritte fatte agli sportivi e ai dozzesi, a rivedere e a superare la sua pregiudiziale, e avviare così un discorso unitario possibilmente con tutte le forze politiche che porti finalmente alla rapida soluzione del campo sportivo di Dozza.

La Sezione PSI di Dozza

L'intraprendenza di un direttore d'assalto

Variazioni su intrighi per accalappiare bambini

Assemblea di genitori presso le scuole «Carducci» nella serata di venerdì, 21 febbraio, convocata dai Presidenti dei 6 Consigli di Circolo.

Come corollario dell'incontro ci scappano gli scambi di idee, le confidenze tra gente che si sente coinvolta in vario modo nelle vicende attuali della scuola imolese. Due genitori della scuola di Pascola riferiscono un particolare che ha dell'incredibile: il Direttore del V° Circolo li avrebbe chiamati al telefono, personalmente, chiedendo perchè mai non avessero ancora provveduto ai iscrivere il loro bambino alla scuola. Un po' stupiti, i genitori rispondono che essi hanno, di fatto, regolarmente già iscritto il bambino.

Il Direttore dice allora che la cosa non risulta e chiede a quale scuola essi l'abbiano iscritto. Sentito che si tratta della scuola di Pascola, il Direttore aggiunge: «Avete fatto male; la scuola a cui avreste dovuto iscriverlo è quella di Montebello; infatti, a Pascola, il vostro bambino non godrà dei servizi di trasporto. I genitori hanno concluso la telefonata dicendo che avrebbero provveduto ad accompagnare il bambino in macchina o sulla «canna» della bicicletta.

Per quanto la possa apparire strana, non si è potuto fare a meno di prestarvi fede perchè fu riferita di fronte a molti testimoni che ascoltavano perplessi, ma anche piuttosto indignati.

La «trovata», benchè tendente a modificare in modo surrettizio (ma non tanto) le libere scelte dei genitori riguardo all'iscrizione a questo o a quella scuola, anche al di là del «bando» comunale, si accompagna con altre iniziative, come la colletta peripatetica di firme per una certa scuola, le foto e gli articoli di «Sabato Sera» tendenti ad indurre nella gente la convinzione che una certa scuola, che è poi sempre quella, sappia fare e dare di più delle altre, come certe comunicazioni scritte alle famiglie in cui si cancellano intere sezioni di strade cittadine, sempre al fine di spingere i genitori, che forse non sono addentro a questa alchimia scolastica, a seguire certi itinerari nell'iscrizione dei figli alla scuola che, guarda caso, vanno comunque a finire nei paraggi di via Tiro a Segno.

Viene il sospetto che il V° Circolo sia andato a lezione di pubblicità da Berlusconi; se gli altri Circoli della città si mettono su questa strada, quale telecomando riuscirà a difendere i genitori da offerte invadenti di scuole al computer, all'inglese, con vista su..., profumate al..., in cui sono ospitati solo «sederini famosi»?

Ambiente e volontariato

Un'interpellanza socialista al Sindaco di Imola e al Presidente dell'USL 23

In una interpellanza rivolta al Presidente dell'USL e al Sindaco, il consigliere Bruno Caprara rileva che le competenti istituzioni locali non hanno ancora sufficientemente esplorato e valutato il contributo che da parte delle associazioni del volontariato può essere espresso nel campo del controllo e della vigilanza sugli inquinamenti e sullo stato dell'ambiente. Per contro occorre dare atto che la legislazione regionale, pur tra lacune e contraddizioni, offre taluni strumenti che i nostri Enti locali dovrebbero meglio utilizzare. Ci si riferisce, ad esempio, all'Art. 14 della L.R. 24-1-1977, n. 2 che istituisce le «guardie ecologiche», cioè guardie giurate volontarie aventi il compito di far rispettare le norme sulla flora protetta e all'art. 16 della L.R. 4-5-1982, n. 19 il cui ultimo comma prevede che le UU.SS.LL. possano stipulare con le organizzazioni zoofile riconosciute apposite convenzioni per disciplinare le prestazioni delle guardie e degli assistenti zoofili. A giudizio di Caprara — ma forse ciò è anche tra gli intendimenti della Regione — sarebbe assai opportuno ampliare e potenziare le funzioni delle guardie ecologiche e delle guardie giurate che prevalentemente si occupano dell'esercizio della caccia e della pesca, assegnandogli anche funzioni di controllo e vigilanza in materia di inquinamento idrico, cave, discariche, ecc.

In tal modo si diffonderebbe sul territorio un potenziale sociale di controllo e vigilanza sulla stato dell'ambiente che, oltre a favorire la partecipazione del cittadino alla gestione del proprio ambiente di vita, rafforzerebbe considerevolmente, con costi esigui, l'attività che i servizi ed uffici competenti debbono istituzionalmente assicurare. Non è secondario rammentare che per il raggiungimento di questo obiettivo, fermo restando il concetto di gratuità dell'opera svolta dalle associazioni di volontariato, occorre che le eventuali convenzioni prevedano anche la possibilità da parte delle istituzioni pubbliche di erogare il rimborso delle spese che le medesime associazioni sostengono nell'espletamento delle funzioni loro assegnate.

Ritenendo che occorra compiere un salto di qualità nella direzione sopra esplicitata che superi, quindi, le pure utili ma episodiche e frammentarie collaborazioni intervenute sino ad ora tra le predette associazioni e le pubbliche istituzioni imolesi, il consigliere socialista ha interpellato il Presidente dell'USL e il Sindaco, per quanto di rispettiva competenza, per conoscere: — se non ritengono di effettuare un'approfondita ricognizione dei compiti mediante convenzione alle Associazioni di volontariato di cui all'Art. 16 della L.R. n. 19/82 e di formulare — in stretto rapporto con le Associazioni medesime — schemi di convenzioni da sottoporre all'approvazione degli organi preposti; — se non ravvisano l'opportunità di sollecitare la Regione e potenziare ed ampliare le funzioni delle guardie ecologiche e delle guardie giurate volontarie assegnando loro anche compiti di controllo e vigilanza in materia di inquinamento e di tutela ambientale in genere; — se non ritengono di farsi parte attiva nei confronti degli Enti preposti (Regione, Associazione dei Comuni per la programmazione, Provincia, ecc.) affinchè siano effettuati corsi per l'aggiornamento e il reclutamento di guardie ecologiche e di guardie giurate volontarie.

WWF e Cava Leonarda

La sezione di Imola del WWF ha inviato un documento al Sindaco di Imola e alle forze politiche imolesi sulla vicenda della cava Leonarda. Il WWF chiede che della cava ci si occupi in una seduta del Consiglio comunale, che siano adottati provvedimenti per riportare un clima di maggior rispetto alla normativa vigente, che siano resi pubblicamente gli accertamenti effettuati in tutte le cave del comprensorio che si richiede l'interessamento della Regione e che le forze politiche sollecitino l'esame parlamentare dei progetti di legge in materia, da tempo giacenti. Secondo l'opinione del segretario del WWF Luciano Pelliconi, la gestione delle attività estrattive è attualmente condotta in modo alquanto indiscriminato.

VENDESI A IMOLA

AMPIO E MODERNO NEGOZIO CALZATURE
PELLETTERIA - ARTICOLI VIAGGIO
ACCESSORI D'ABBIGLIAMENTO

Affare interessante - Tel. 28088

Autoexpert
IL NOME DELL'USATO

GARANTITO
presso la
Concessionaria
Alfa Romeo

ELIO NALDI
VIA SELICE, 100
IMOLA
TEL. 0542/35375

Alfasud: 73 (Gpl) - 75 - 78 - 79 - 80 (1200 imp. met.) - 80 (1300 Gpl) - 80 (1300 imp. met.) - 81 (Valentino) - 82.
Giulietta: 78 (1600 Gpl) -81 (1600) - 81 (1300) - 82 (1800) - 83 (1600).
Giulietta Turbo Diesel: 83-84.
Alfetta: 73 (1800 imp. met.) - 76 (1800) - 76 (1800 imp. met.) - 76 (1600 Gpl) - 77 (1800) - 78 (2000) - 79 (2000).
GTV 2000: 84.
Alfetta Turbo Diesel: 80 - 82 - 83.
Alfa 33: 84 (1300) - 84 (1500 Q.O. tetto apr. - Cerchi lega).
Arna SL: 83.
Arna TI: 84.

Fiat 127: 76 (Gpl) - 78.
Fiat 128: 75.
Fiat Ritmo: 80 (60 CI) - 83 (60).
Fiat 131: 76 (1300 imp. met.) - 76 (Gpl).
Fiat 132: 80 (2000 I) - 79 (2000).
Fiat 131 diesel: 80 (2000).
Fiat Argenta 2.5 diesel: 82.
Fiat 124: 78.
Fiat Regata diesel: 85.
Fiat 500: 66.
Fiat Panda 45S: 82.

Mercedes diesel: 73 (220) - 77 (200).
Peugeot 504 SR diesel turbo: 82-83.
VW Golf Gti: 81 (tetto apr.).
Porsche 924: 81.
SAAB turbo APC 80.
Opel Ascona LS diesel: 84.
Lancia Delta: 81 (1300) - 82 (1300).
BMW 520: 82 (E 28).
Renault 14 TS: 79.
Renault 18 Gts: 79 (imp. met.).
Ford Fiesta: 81 (900 L) - 86 (1100 Hi-Fi).
Opel Kadett: 81 (1200).
Horizon LS: 81 (1100) - 78 (Gpl).

SEMINUOVE

Arna SL: 86 (tetto apr.).
Sprint Q.V.: 85.
GTV 2000: 85.
Alfa 6 2000: 84 (aria cond.).
Alfa 90 2.4 turbo D: 86.
Alfa 90 2.5 Q.O.: 86.

Cronaca del Comprensorio

a cura di VALERIA ZACCHERINI

Farmacie di turno

Fino a Sabato: farmacie di Zolino, Dell'Autostrada e Comunale dell'Ospedale. Da Domenica. farmacia Comunale Michelangelo.

Stato Civile

Sono nati: Betti Valentina, Cavallari Agnese, Fabbri Alessia, Grandi Enrico, Gelmeri Matteo, Montroni Luca, Miranda Stefania, Sani Stefania, Tosi Simone, Zavagli Luca.

Sono deceduti: Bacchilega Aurelio (1930), Cardelli Ermelinda (1923), Capponi Basilio (1900), Collina Rosa (1910), Darchini Domenica (1899), Gagliani Gino (1907), Loreti Luigi (1906), Mirri Angela (1902), Marzocchi Ennio (1925), Mongardi Alba (1906), Mandroni Rina (1893), Montefiori Maria (1888).

Si sposeranno: Gasparri Pier Ugo a. 31 lib profess con Alvisi Daniela a. 23 impiegata; Tomesani Franco a. 24 impiegato con Benati Giancarla a. 25 impiegata; Panciroli Fernando a. 63 pensionato con Benelli Simona a. 72 pensionata; Moro Enrico a. 40 falegname con Cobianchi Carla a. 50 casalinga; Montoschi Marco a. 29 impiegato con Piccinini Cristina a. 30 impiegata; Milanopulo Carlo a. 29 impiegato con Mazzaolani Anna Maria a. 27 impiegata; Guerrini Piero a. 26 ceramista con Zanelli Manuela a. 24 studentessa; Forcillo Giancarlo a. 29 impiegato con Coassolo Sandra a. 25 impiegata; Tabanelli Oscar a. 25 impiegato con Bonaventura Angela, a. 23 impiegata.

Si sono sposati: Bacchilega Paolo con Golinelli Morena, Montroni Franco con Baracani Federica, Vinera Franco con Castro Tiziana.

Avviso di licitazione privata del Comune di Imola

Il Comune di Imola indirà quanto prima la seguente licitazione privata: Progetto di ristrutturazione dell'immobile comunale da adibire a mercato alimentare coperto e sala polivalente - Fornitura e posa infissi, tamponamenti e cupolini in alluminio.

Importo a base d'asta L. 274.509.000 Per l'aggiudicazione dei lavori si provvederà mediante licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14. Gli interessati, con domanda - in carta legale — indirizzata al Sindaco del Comune di Imola, possono chiedere di essere invitati alla gara entro il 10 Marzo c.a L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di ammettere alla gara solamente le ditte che riterrà idonee.

Corso di psicoprofilassi al parto con training autogeno

Si informa che a partire dal 27.02 86 alle ore 15.30 avrà inizio, presso il Dipartimento Materno-Infantile Viale D'Agostino n. 2/A - ex S. Alvisi il **Corso di Psicoprofilassi al parto con Training Autogeno.**

Per informazioni rivolgersi al Consultorio Familiare tel. 0542/26591.

Aumentano le tariffe in lavanderia

L'assemblea unitaria delle lavanderie della Zona Imolese riunitasi il 5 Febbraio u.s. ha definito il nuovo tariffario di prestazione che entrerà in vigore col 1° Marzo 1986.

L'aumento apportato al precedente listino è stato il seguente:

mediamente il 9,59% - compreso IVA al 18% - su tutti i capi escluso quelli in pelle, per i quali l'aumento medio è stato dell'11,7% - compresa IVA al 18% - in considerazione del fatto che dal 1° Ottobre 1984 non erano stati aumentati e che, con l'entrata in vigore della Legge Visentini, la lavorazione decentrata della pulitura della pelle entra nella percentuale di abbattimento ed ha costi molto elevati.

In ultima analisi, tenendo conto che questi aumenti sono comprensivi di IVA al 18%, l'aumento apportato è stato inferiore all'indice di inflazione.

Anche i riparatori di calzature in una riunione unitaria di zona hanno rinnovato le tariffe, le quali entreranno in vigore col 1° Marzo p.v., con un auemtno medio dell'8,48% - IVA compresa al 18% - che certamente noncopre i costi subiti nell'arco di tempo che va dall'ultimo aggiornamento effettuato al 1° Ottobre 1984.

Gli artigiani che appartengono ai due sucitati mestieri di servizio, così importanti per la loro funzione sociale, esprimono una forte preoccupazione.

Per quanto riguarda i riparatori di calzature il problema è in particolare modo relativo alla sopravvivenza di questo tipo di artigianato; mentre per gli artigiani delle lavanderie è il riscontro quotidiano del lievitare degli alti costi di gestione e di un notevole impiego di capitale in presenza di un tendenziale calo di domanda dovuto ad una situazione economica che rimane preoccupante.

La Cognetex preoccupa i sindacati

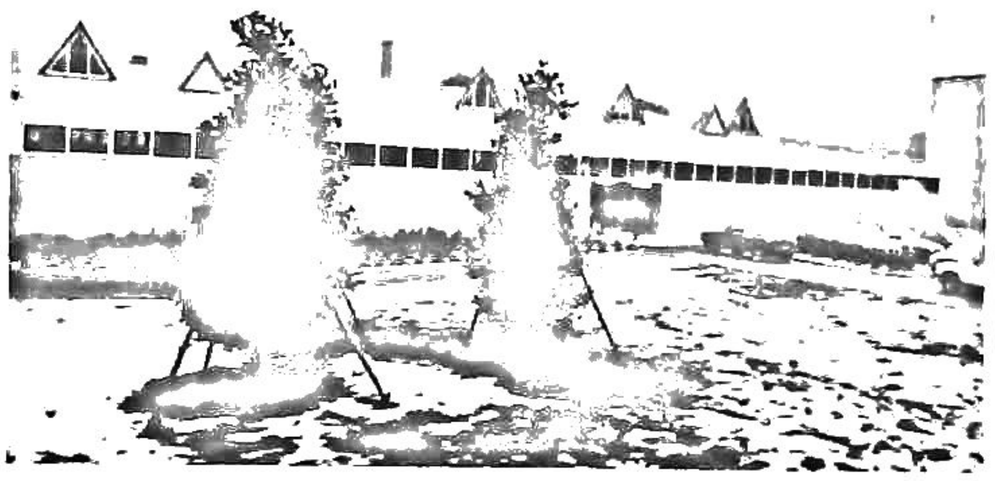
La situazione critica della Cognetex preoccupa le organizzazioni sindacali, soprattutto per i ritardi nelle decisioni sugli investimenti, i ritardi nella riorganizzazione dell'azienda e tutta una serie di problemi che dovrebbero essere oggetto di esame per un prossimo incontro con il sindaco Solaroli e con i rappresentanti dei partiti, proposto da CGIL-CISL-UIL. Recentemente, dopo l'infruttuoso incontro del gennaio scorso, sono state proclamate agitazioni.

I sindacati interessati alla Tasco

È stato richiesto al sindaco un incontro per discutere le problematiche relative alla rete del trasporto pubblico urbano e, prima di darne attuazione, le relative tariffe. Si sta quindi rinnovando in questi giorni l'interesse delle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL, che intendono conoscere gli orientamenti dell'amministrazione comunale per l'applicazione della Tasco. I sindacati, infatti, sono intenzionati a discutere urgentemente con il sindaco soprattutto sulle tariffe del Gas, dopo la presentazione delle proposte da parte della direzione aziendale delle AMI in merito all'applicazione di un nuovo prezzo maggiorato. Solaroli è stato espressamente invitato a sospendere ogni attuazione del nuovo tariffario per attendere un chiarimento sulle modalità della formazione dei prezzi e della relativa qualificazione.

Gli amici de «La Lotta»

Riporto	L.	558.000
Marocchi Triestina	L.	2.500
Becca Mario	L.	12.500
Morotti Argentina	L.	2.500
Tampieri Augusto	L.	12.500
Bendanti Alfonso	L.	10.000
A riportare	L.	598.000



Venerdì 28 febbraio 1986 si inaugurerà la palestra di via Boccaccio, che sarà intitolata a Nerio Cavina, nota figura partigiana ed assessore delegato allo sport del Comune di Imola. Il programma si articolerà in due manifestazioni: alle ore 15 la cerimonia di inaugurazione e alle ore 16 la finale provinciale dei campionati studenteschi di pallamano.

Festeggiamenti carnevaleschi di mezza quaresima

Il Comitato organizzatore del carnevale mordanese presenta Sabato 1 marzo alle ore 19,30 in Piazza Bacchilega «Lóm a merz» falò con canti, musica e braciolata. Domenica 9 marzo il programma si articolerà come segue: alle ore 14,30 ritrovo dei carri, carretti e maschere presso la Biblioteca Comunale di Via Roma; alle ore 15 inizio della sfilata per le vie del Paese; alle ore 16 distribuzione per tutti di «brulè e ciambella»; alle ore 17 il rogo della Segavecchia in Piazza Borgo Gen. Vitali: musica con il complesso «G.B. Band» revival anni 60. Al termine ad ogni carro verrà offerta una targa ricordo.

A Mordano con tanta Ciambella e Vino Brulè

Mordano si appresta ai festeggiamenti, come è ormai tradizione, di Mezza Quaresima. Lo scopo del Comitato Organizzatore è che il divertimento possa contagiare sia i piccoli che i grandi. A tutti gli intervenuti verrà offerto vino Brulè e Ciambella.

Censimento delle Arnie

Con ordinanza del Sindaco emessa il 19 febbraio scorso e secondo le leggi vigenti di polizia veterinaria, gli apicoltori del territorio comunale debbono censire tutte le arnie in loro possesso entro il 15 marzo prossimo. I moduli per il censimento dovranno essere compilati nella sede del servizio veterinario della USL 23 in via Pirandello 12 - Sante Zennaro.

Invalidi in riunione

Domenica 9 marzo al Teatro comunale, su iniziativa dell'Associazione Provinciale mutilati e invalidi civili di Bologna, si terrà una riunione sul tema «inserimento e integrazione sociale del cittadino invalido e handicappato».

APPUNTAMENTI

INCONTRI

Consiglio Quartiere Ponticelli. Giovedì 27 febbraio alle ore 20,30 presso il centro di lettura di via Montanara 259 discussione sul tema O.d.G.: Legge Finanziaria e Tasco. Sarà presente l'Ass. Massimo Davi.

Comitato di Gestione del centro sociale La Stalla. Venerdì 28 febbraio alle ore 20,30 presso il Centro Sociale di via Serraglio 21 discussione sul tema O.d.G.: 1) Bilancio preventivo e consuntivo; 2) preparazione assemblea pubblica.

C.I.R.Co.L.I. - Via Cerchiari 5. Martedì 4 marzo, nell'ambito delle iniziative a favore della terza età, alle ore 15,30 conferenza su «come programmare una sana vecchiaia parliamone insieme». Interverrà il Prof. Erminanno Bonavita, primario della divisione di Geriatria. L'iniziativa è promossa dal Comune di Imola e dall'USL 23.

CONCERTI

Consiglio di quartiere e centro di lettura di Sasso Morelli. Martedì 4 marzo alle ore 20,30 presso la sede del quartiere, via Correcchio 142 sarà presentato il concerto degli allievi della scuola di musica «Vassura-Baroncini».

Castel S. Pietro Terme. Lunedì 3 marzo alle ore 21 alla sala del Cassero per il «Circolo della Musica di Imola» si esibiranno Albert Kocsis al violino ed Helmut Keller al pianoforte.

TEATRO

Salone Carducci - Imola. Per «progetto Pirandello» mercoledì 5 marzo alle ore 15, primo seminario su «La trasposizione da novella a sceneggiatura nel Pirandello»; parlerà Gianfranco Rimondi, regista. Mercoledì 12 marzo alle ore 17, secondo seminario su «Il teatro di Pirandello»; parlerà il Prof. Renato Barilli, docente di estetica all'università di Bologna. L'ingresso è gratuito.

C.A.R.S. - Teatro Comunale di Imola. Per la 10ª rassegna 1985/86 «Don Luciano Castellari», Domenica 2 marzo alle ore 21, la compagnia del «Quasi stabile» di Bubano presenterà «Ed ste pass, dov andegna mai a fini?».

PROIEZIONI

Biblioteca di Toscanella. Venerdì 28 febbraio alle ore 20,30 appuntamento con «Il viaggio continua» proiezione di diapositive su «L'Estremo Oriente oggi».

Teatro Comunale di Imola. Martedì 4 marzo alle ore 20,30 per il ciclo «Il viaggio continua», M. Krak e A. Zambrini presenteranno «Un'insolita Asia: le Filippine».

Mostra fotografica

A Palazzo Tozzoni si aprirà il giorno 8 marzo una mostra di fotografie con titolo «L'occhio pubblico di Corrado Fanti» con scelta e montaggio delle foto di Renzo Renzi. La mostra, che resterà aperta fino al 13 aprile, avrà come tema la presentazione di paesaggi campestri e urbani con riferimento a case abbandonate, ponti, fiumi, edifici in rovina. Particolare curioso una serie di 12 immagini che «spiegano» i gesti di un incontro, probabilmente casuale, di due persone.

agenzia viaggi alfadue
IMOLA - V.le A. Costa 18 - Tel. (0542) 30161 Ra

VIAGGI DI PASQUA

AMSTERDAM 28-31 marzo volo da Milano	L.	680.000
TUNISIA 28-31 marzo volo da Bologna	L.	495.000
COSTA AZZURRA 29-31 marzo pullman da Bologna	L.	290.000
ATENE/ISTANBUL 26/3 - 1/4	L.	980.000
• • • • •		
SEYCHELLES volo + hotel 9 gioni	da L.	1.340.000
SENEGAL volo + hotel 8 giorni	da L.	1.238.000
NEW YORK volo + hotel 8 giorni	da L.	1.312.000
SPECIALE CANADA 13-28 luglio '86	L.	4.285.000

CHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

1932: VIENE FONDATA IN IMOLA LA
cefla
3 VOLTE LEADER
■ ARREDAMENTI PER NEGOZI
Arredamento per ipermercati, supermercati e negozi in genere. Centri commerciali, cash and carry, aree a libero servizio. Banchi cassa con o senza scanner. Sale di preconfezionamento e magazzini.
■ IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI
Impianti di condizionamento, riscaldamento, idraulici civili e industriali. Impianti con fluidi di processo industriale. Impianti di cogenerazione, pompe di calore a recupero energia.
■ IMPIANTI DI VERNICIATURA
Impianti automatici di verniciatura del legno. Sistemi di essiccazione vernici a raggi ultravioletti, infrarossi ad aria calda. Forni di essiccazione in linea, verticali e multipli.
CEFLA s.c.r.l. - 40026 IMOLA (BO) Via Selice, 102
tel. (0542) 26540 - telex 51118

A.T.F.I.
Soc. Coop. a.r.l.
coop facchini imolesi
TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU
Via A. Costa , 5 Imola
Tel. (0542) 22090 - 24241

teatro

Hauser-Hauser

Sabato 1 marzo, alle ore 21,30 Teatro Comunale di Mordano

Andrà in scena lo spettacolo «Hauser-Hauser» di e con Claudio Morganti e Alfonso Santagata con la partecipazione straordinaria di Enrico Ardizzone, si tratta di uno dei più qualificanti spettacoli del nuovo teatro italiano che viene presentato per la prima volta nella Provincia di Bologna. Nel 1828 nella piazza centrale di Norimberga viene trovato un ragazzo di 16 anni che non riesce né a camminare né a parlare, sa a malapena pronunciare il suo nome: «Kaspar Hauser», qualche parola: «Cavallo», una frase: «Io voglio diventare cavaliere come lo fu mio padre». Le autorità si preoccuparono del suo mantenimento e della sua educazione. La vita di Kaspar Hauser si interrompe nella mattinata nella quale vien trovato pugnalato a morte. Il ministro della vita e della morte di Kaspar Hauser ha affascinato, nell'ottocento, numerosi scrittori, nel museo di Anshach vi sono migliaia di manoscritti che riguardano questa vicenda, molti lo consideravano un impostore, la corrente dello «Sturm und Drang» invece lo propose come un eroe, ma il mistero di Hauser continua ancora nella letteratura, nel cinema e nel teatro.

«Viaggiare: un mondo di messaggi»

Rassegna del libro dal 6 al 16 marzo a Palazzo Monsignani Imola

Anche quest'anno la Libreria Cattolica Clara, nonostante le notevoli difficoltà organizzative, si è impegnata a servizio della cultura a tutti i livelli ed ha dato vita alla Rassegna del Libro, che festeggia così il suo decimo anniversario. Patrocinata dal Comune di Imola e dal Distretto Scolastico 33, la manifestazione si terrà dal 6 al 16 marzo — in Palazzo Monsignani — sul tema: «Viaggiare: un mondo di messaggi». Un'idea, mi pare, ricca di spunti: sicuramente, se da una parte il viaggio è un'ottima occasione di vacanza, dall'altra il momento di relax si accompagna in questo caso ad uno scambio e ad confronto fra culture: di oggi, di ieri, di paesi e di genti dalle abitudini più disparate. Negli ultimi anni inoltre, con lo svilupparsi degli itinerari alternativi, abbiamo assistito sia da una riscoperta di zone «dimenticate» dalle guide turistiche, sia di territori estremamente interessanti sotto il profilo delle bellezze naturali: e sicuramente anche il mondo della natura ha molti messaggi da comunicare. Altre provocazioni ci verranno, credo, proprio dalla Rassegna, che si prospetta degna di appuntamenti: all'inaugurazione — giovedì 6 marzo — interverranno Don Bergamaschi, che di viaggi è un esperto, e le autorità locali. Faranno seguito, nelle varie mattinate, gli incontri con le scuole elementari (martedì 11), medie (sabato 15), medie superiori (giovedì 13), i primi due consistenti nella proiezione di filmati, l'altro in un incontro con lo stesso Don Bergamaschi; tutti poi volti a stimolare soprattutto il dibattito con e fra gli studenti. Agli studenti è dedicato anche il tradizionale concorso che vedrà in gara numerosi disegni ispirati al tema della Rassegna: un'apposita commissione li esaminerà e premierà non solo i migliori di essi (individuali e di gruppo), ma tutti quelli partecipanti, e tutti rallegreranno dal 6 al 16 marzo le sale di Palazzo Monsignani. Una galleria a parte è invece riservata ad una nuova iniziativa: un reportage fotografico — «Imolesi in viaggio» - che cala nella nostra realtà cittadina la rica tematica a cui la mostra si ispira. Entusiasta ed attiva è stata l'adesione a questa proposta: non ci resta che rinnovarvi l'invito a visitare l'esposizione in attesa del giudizio finale della giuria, che si compone di esperti del settore (com'è giusto) e — perché no — anche di profani. Completano l'insieme alcuni stands di editoria turistico-geografica ed una mostra intitolata «La vacanza alternativa» (particolarmente interessanti per chi sia a caccia di idee nuove ed originali per i suoi prossimi viaggi). Ma torniamo al calendario degli incontri: oltre a quelli succitati vi ricordiamo: giovedì 13 marzo alle 20,30: tavola rotonda con la partecipazione di un illustre personaggio, il cui nome sarà rivelato ... nel prossimo comunicato stampa. Tuttavia, posso assicurarvi già da ora che i nomi fra cui oscilla la scelta sono degni della più rispettosa considerazione sabato 15 marzo, nel pomeriggio: chiusura della Rassegna e premiazione dei lavori prescelti. L'allargare i propri orizzonti e così arricchire la propria cultura è un obiettivo di tutti; ed è proprio con la speranza di servire in questo senso la cittadinanza che il comitato organizzativo della Mostra si appresta a darle il via.

Elena Ginanni

A Bologna «expo radio»

3ª Mostra Mercato del Radioamatore e CB

Dopo il successo delle scorse edizioni, torna anche quest'anno la «Mostra Mercato del Radioamatore e CB», ormai alla sua 3ª edizione. La rassegna che gode della collaborazione delle associazioni ufficiali di CB e radioamatori, avrà luogo nei locali del Palazzo dei Congressi di Bologna, i giorni 1-2 Marzo prossimi e osserverà, come di consueto per gli inconrti di questo settore, un orario spezzato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

L'appuntamento per tutti gli appassionati di elettronica e dintorni (già in fermento due mesi prima della mostra) anche in questa edizione saprà essere all'altezza delle aspettative, presentando non solo novità ma anche occasioni; questa infatti è una delle particolarità più gradite agli affezionati visitatori della Mostra Mercato, proprio perché in continua ricerca di particolari apparecchiature o componenti che possono migliorare e perfezionare le loro strumentazioni.

Nei primi due giorni del prossimo marzo quindi, il Palazzo dei Congressi si riempirà di antenne, kit, surplus, strumenti di misurazione, altoparlanti, telefonia, computer, componentistica e minuteria, oltre che naturalmente le rappresentanze associative e la più qualificata editoria di settore.

Infine anche quest'anno la manifestazione bolognese non trascurerà di offrire nuove iniziative collaterali che arricchiranno e caratterizzeranno questa edizione, ormai appuntamento fondamentale per chi vive l'elettronica come professione e come tempo libero.

Angelo Giovannini

Danza e musica al Teatro Comunale

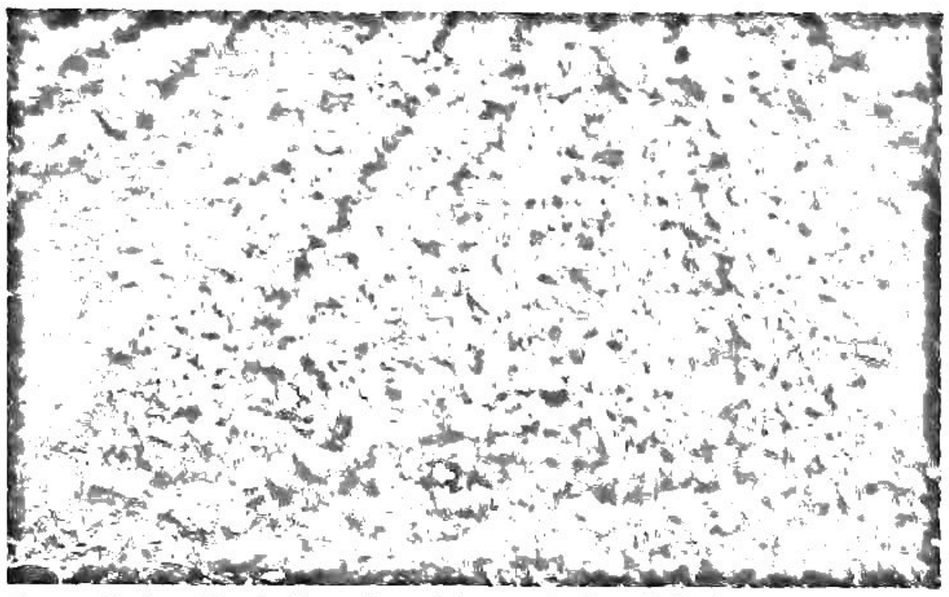
La Scuola di musica Vassura-Baroncini e il Gruppo imolese Danza classica hanno dato vita a una interessante iniziativa: uno spettacolo comune da proporre alla cittadinanza. Si esibiranno allieve e allievi dei corsi più avanzati. Lo spettacolo avrà luogo sabato 1° marzo, alle ore 20,45, al teatro comunale. Presso unico L. quattromila. L'incasso sarà devoluto all'U.S.L. di Imola per la ricerca sui tumori. I biglietti sono in vendita presso il Gruppo Imolese Danza Classica, Via Manfredi 1, tutti i pomeriggi, e presso la biglietteria del Teatro il giorno dello spettacolo dalle 19 in poi.

Erboristeria, alimentazione naturale, cosmesi

A Bologna il 21-22-23 marzo prossimi con «Herbonatura-Sanavita '86»

Nell'era dominata dai computer, dove tutto è automatizzato e tutti corrono, è sorta da tempo l'esigenza di un ritorno alla natura e della riscoperta delle cose semplici di una volta, una vera filosofia fatta non solo di idee ma anche di prodotti.

In particolare le erbe, fin dall'alba delle civiltà, hanno accompagnato e scandito le tappe dell'evoluzione umana; da quando, per la prima volta, l'uomo primitivo guarì le proprie ferite con applicazioni istintive di foglie, la fitoterapia, cioè la cura con le erbe, si è sviluppata fino ai giorni nostri, restando comunque la più antica branca della medicina. Solo in epoca recente, la sintesi chimica della farmacopea tradizionale ha un po' oscurato la pratica fitoterapica, poi anche la ricerca scientifica ha convalidato e perfezionato le sue proprietà, ampliandone le possibilità di impiego. A questo grande ritorno delle piante officinali e medicamentose, va aggiunta una rinnovata attenzione verso tutti i prodotti naturali, sia in tema di alimentazione che di cosmesi, che di ecologia. In questo contesto culturale, sociale ed economico, nasce *«herbonatura - Sanavita 86»* che avrà luogo i prossimi 21-22-23 Marzo al Palazzo dei Congressi nel quartiere fieristico di Bologna.



Una produzione di agricoltura, liquoristica e agricoltura biologica

«Herbonatura - Mostra mercato delle erbe salutari e cosmetica naturale» sarà una grande vetrina di estratti, olii, creme, essenze, pozioni, infusi, miscele e via di seguito, una coloratissima e profumata vetrina che interesserà erboristerie, farmacie, profumerie, saloni di bellezza, ristoranti e centri dietetici, librerie ed associazioni specializzate, ma anche il grande pubblico di tutti coloro alla ricerca di una migliore dimensione con la natura e con se stessi. Produttori, importatori, grossisti, distributori sapranno offrire una completa e ampia focale di tutta la vasta gamma di prodotti natuali, erbe in testa, che sono nel quotidiano di ognuno.

Oltre 2000 negozi di erboristeria in Italia, con un venduto annuo medio sui 240 miliardi, rappresentano un comparto che, grazie al concetto di erboristeria professionale e ad una imprenditorialità produttiva, è diventato ormai una realtà economica vera, sconfessando chi lo voleva soltanto una moda episodica.

Ma in Italia, su 17 milioni di km quadrati di superficie agricola, solo 1300 ettari sono destinati alla produzione di piante officinali, una quantità in grado di soddisfare solo il 25% della domanda interna, mentre il restante 75% viene importato da altri paesi, anche europei, questo nonostante il fatto che le condizioni geografiche, climatiche e pedologiche della nostra penisola permetterebbero di avere una grande varietà di specie botaniche e di qualità superiore di buona parte della produzione estera. Si scopre così una assurda situazione deficitaria del bilancio import/export di oltre 80 miliardi, dato da 110 mld di esportazione contro 190 mld di importazione; mentre già è stato calcolato che nel 1987, nonostante un aumento di produzione nazionale del 32%, il saldo negativo aumenterà a 109 mld. Sarebbe insomma auspicabile una incentivazione delle superfici coltivate, tra l'altro potrebbero utilizzarsi terre marginali ormai trascurate dall'agricoltura, creando occupazione e mercato nel commercio, nell'agricoltura, ma anche nell'artigianato e nella piccola industria che potrebbero curare la fase di trasformazione e di produzione attrazzature specifiche, con benefici diretti e non. Di fronte a una situazione così bisognosa di stimoli e incentivi, è nata l'esigenza di promuovere uno strumento come *«Herbonatura - Sanavita 86»* che dovrà essere momento di incontro e confronto tra produttore, distributore e consumatore, momento di reciproca conoscenza ma anche di verifica scientifica, tecnica e commerciale.

Così alle sue finalità commerciali, la rassegna bolognese affiancherà le intenzioni di essere occasione di aggiornamento per gli addetti ai lavori, opportunità di tutela per i consumatori e strumento di sensibilizzazione dell'opinione pubblica per l'intero comparto.

Per quanto riguarda più specificatamente «Sanavita - rassegna espositiva dei prodotti e dell'alimentazione di origine naturale», va detto che si interesserà al 'naturale' in tutti i suoi aspetti (alimentazione, cosmesi, sport, ecologia alternativa, ecologia umana, etc.) come a dire i valori e i vantaggi della vita naturale.

I prodotti dell'apicoltura, la liquoristica, l'agricoltura biologica, la frutta del sottobosco, la macrobiotica, la dietologia e molto altro ancora, sapranno creare un ambiente dall'atmosfera particolare e daranno vita ad una rassegna affascinante ed interessante che conquisterà operatori e visitatori fin dalla prima edizione.

Angelo Giovannini

«Messa d'oro» del nipote di Andrea Costa e di Anna Kuliscioff

Il 10 novembre scorso il benedettino don Egidio Gavazzi, nipote dei nonni Andrea Costa e Anna Kuliscioff, a Subiaco, dove per oltre un ventennio fu abate ordinario, ha celebrato la sua Messa d'oro.

Primogenito di Andreina Costa-Kuliscioff, che era imolese di nascita (1881), e di Luigi Gavazzi, industriale di Desio, don Egidio fu ordinato sacerdote il 10 novembre 1935.

Quando celebrò la sua prima messa il nonno materno Andrea Costa era morto da 25 anni, la nonna Anna Kuliscioff da 10, il «tutore» Filippo Turati da 3.

Mamma Andreina, che era il frutto del libero amore dei due socialisti rivoluzionari Andrea e Anna, si era convertita e si era fatta battezzare dal santo arcivescovo di Milano card. Ferrari solo nel 1904 a 23 anni, con grande scandalo del mondo politico rivoluzionario socialista d'allora. Ma da lei vennero altri due grossi «scandali» che disorientarono il mondo borghese di quel tempo, ormai tutto fascista, e squassarono addirittura la crème milanese: un monaco e una monaca. Un monaco, don Egidio, già ingegnere elettrotecnico minerario (1927) e una monaca, suor Angela già medico (1932). Un monaco che diventerà vescovo (1951) e una monaca che diventerà confondatrice (1943).

E quando nel 1951 don Egidio fu promosso vescovo di Subiaco, dove nel 1960 accoglierà papa Giovanni XXIII e nel 1971 Paolo VI, mamma Andreina partecipò all'onore e alla trepidazione del figlio con un gesto colmo di significato: andò a portare all'abate Caronti un'ametista di nonna Anna Kuliscioff per l'anello vescovile di don Egidio. L'ametista di una rivoluzionaria, marca nonna Kuliscioff, incastonata nell'anello episcopale di un abate benedettino, marca nipote Gavazzi, è da sola un poema.

Oggi don Egidio, che ha già raggiunto gli ottanta anni, lucido di mente, forte di volontà, ricco di spiritualità, anche se provato nel fisico, è ancora linfa per il suo Ordine e vive nel culto dei genitori, dei fratelli e dei nonni, compreso Andrea Costa che non conobbe di persona ma del quale si sente fiero e per la sua anima, come per l'anima della nonna Anna e di Filippo Turati, ha certamente a lungo pregato nella sua messa d'oro.

Mino Martelli

MIZAR
Agenzia d'Affari IMMOBILIARE
IMOLA
VIA A. COSTA, 21
TEL. 35252

APPARTAMENTI

- ZONA PISCINA - 3 piano senza ascensore - ingresso - sala - cucinotto - tinello - 3 letto - bagno - 3 terrazzi - cantina - garage - risc. indip. L. 92.000.000
- ZONA COLOMBARINA - 2 piano - ingresso - sala - cucinotto - tinello - 2 letto - bagno - garage - cantina L. 56.000.000
- VIA CORAGLIA - NUOVO - ingresso salone - cucina - 2 letto matrimoniali - bagno con doccia e vasca - 2 balconi - garage - risc. indip. L. 85.000.000
- ZONA CAMPANELLA - 2 piano - ingresso - sala - cucina - 2 letto matrimoniali - bagno - garage - cantina L. 67.000.000
- ZONA PIAZZALE MICHELANGELO - INDIPENDENTE - 1 piano - mq. 172 + 100 mq. di giardino - 3 letto - studio - cucinotto - tinello - 2 bagni - salone - doppio garage - 2 cantine Finiture medio lusso - Prezzo interessante
- ZONA BAR RONCHINI - INDIPENDENTE - 1 piano ingresso - cucinotto - tinello - sala - 2 letto - bagno - risc. indip. - piano terra mq. 80 + giardino indipendente L. 90.000.000
- CENTRO STORICO - NUOVO - ingresso - salone - cucina - 2 letto grandi - 2 bagni - ripostiglio - garage - posto auto - risc. indip. L. 140.000.000
- ZONA COLOMBARINA - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - cantina - risc. indip. L. 52.000.000

SOLUZIONI INDIPENDENTI

- TOSCANELLA - A 1 KM. - dalla strada asfaltata - CASA COLONICA RISTRUTTURATA A NUOVO con ampi proservizi. Giardino di mq. 2.000. Prezzo molto interessante
- CASOLA CANINA - VILLA BI-TRIFAMIGLIARE RISTRUTTURATA A NUOVO con ampio giardino
- ZONA CAPPUCCINI - VILLA D'EPOCA RISTRUTTURATA A NUOVO BIFAMIGLIARE con giardino di proprietà. Informazioni riservate e solo a veramente interessati
- ZONA CENTRO STORICO - Porzione terra cielo con cortile interno - ingressi su due strade in parte da restaurare. Prezzo interessante
- ZONA STAZIONE - CASETTA A SCHIERA ristrutturata di recente - su tre piani con garage e giardino L. 160.000.000
- S. PROSPERO - unifamiliare di piccole dimensioni - ristrutturata di recente - con proservizi - risc. indip. L. 45.000.000

Una super Fanti Cans passa autorevolmente anche a Budrio

Domenica ore 17,30 al Palasport imolese contro la Banca Popolare di Faenza

BE.CA Budrio 94 (49)
A. Costa Fanti Cans 104 (48)

A Costa: Rocchi n.e., Domenicali n.e., Cavicchioli 6, Bertini n.e., Paccagnella 16, Bertuzzi 14, Giuliani 11, Ravaglia 38, Giacometti 9, Fusaro 10. All.: Bruni.

Ancora una volta l'A. Costa ha ripagato i numerosi tifosi che l'hanno seguita con moneta sonante, proponendo una performance con alti contenuti tecnici, ma soprattuto con temperamento e caparbietà. La Be.Ca. le ha provate tutte, anzi anche qualcosa che non ha niente a che fare con la pallacanestro, dando vita ad un certo punto ad una bagarre con anologie più rugbystiche che di basket. Ed ancor più strano è che una squadra che imposta l'incontro su questi livelli vada poi a lamentarsi con gli arbitri che tra l'altro gli hanno fisciato solo la millesima parte di quello che hanno commesso. Questi ultimi sono stati poca cosa, anzi, non hanno saputo gestire la gara permettendo troppo in fatto di aggressività ed era quindi logico che ci fossero poi «tecnici» ed espulsioni: una per parte.

A dir il vero i locali erano partiti molto bene, mettendo in difficoltà la difesa imolese che non riusciva a contenere il micidiale Torri, che portava la sua squadra avanti di 10 a 5' dalal fine del 1° tempo, poi una serie di cambi per entrambe le squadre, senz'altro più incisivi quelli di bruni proponevano una Fanti Cans più determinata e sicura, in Bertuzzi e soprattutto in Ravaglia (che oltre ai 38 punti presenta 3 su 3 da 3, 11 rimbalzi, 5 recuperate e 15 su 18 nei liberi) autore, forse, della sua miglior prestazione conla maglia A. Costa. X Che con un parziale di 12 a 2 riportavano la partita in equilibrio finendo il 1° tempo a meno uno (49-48). La ripresa veniva affrontata dagli uomini di Bruni con ulteriore determinazione e precisione, ed a nulla valevano i falli ed i tentativi di far generare la gara da parte dei budriesi, c'era quindi un costante e progressivo aumento del vantaggio da parte di Ravaglia e C. con un tetto massimo al 19° più 16, che premiava indubbiamente una superiorità tecnica e tattica di una squadra che ha così portatoa a 18 la sua serie di partite vinte mantenendo l'imbattibilità.

Il prossimo turnò propone, domencia ore 17,30, al palasport imolese la Banca Popolare di Faenza, una squadra di centro classifica, che cercherà in ogni modo di battere la Fanti Cans per migliorare l'immagine del loro campionato sappiamo che il coach faentino Lasi sta preparando con cura questa gara e da più volte «spia» i temi di gioco degli imolesi per poter fare un bliz, inoltre sarà come tutti i derby particolarmente caldo e sentito. Certamente dipenderà molto da come l'A. Costa affronterà questo impegno, se saprà mantenere gli stimoli e la voglia di vincere che abbiamo visto anche a Budrio, gettando in campo tutto il suo temperamento ed il suo «cuore» oltre che uscirne una bella gara ci sono tutti i presupposti per poter far sua la partita.

g.t.

CADETTI NAZIONALI
Cervia Grandilla - A. Costa Fanti Cans 79-67 (39-44)

A. Costa: Lippi Bruno 8, Comastri, Creti 32, Carletti 9, Arcangeli 9, Stanziani, Pelliconi 2, Mazzani 11, trerè, Galli. All.: Tampieri.

RAGAZZI
A. Costa El. Santerno - Libertas S. Felice (117-54)

A. Costa: De Maurizi 9, Rocchi V. 5, Coatti 14, Monduzzi 14, Galli 8, Nestori 30, Zanelli, Pelliconi 8, Marfisi 29, Carcioffi. All.: Tellarini.

CADETTI REGIONALI
Castiglione Murri - A. Costa El. Santerno 84-94

A. Costa: Savini 29, Rocchi 14, Galli 14, Morara 3, Valli 14, Scardovi 6, Guadagnini, Fiorentini, Garavini 14, Rivola n.e. All.: Medri.

ACQUILOTTI
A. Costa Palazzetti «A» - SPES Mapier «B» 113-31

Palazzetti: Resta 1, Ravaglia E. 12, Broccoli 10, Fazioli 18, Tonini 8, Zaghini 19, Bandini L. 4, Bertozzi 11, Plazzi 15, Minzoni, All.: Zavagli.

Spes Mapier «A» - A. Costa Palazzetti «A» 52-71

Palazzetti: Resta 14, Ravaglia E. 12, Fazioli 18, Tonini 4, Zaghini 11, Minzoni, Bandini L., Bertozzi 4, Plazzi 4, Broccoli 4. All. Zavagli.

A. Costa Palazzetti «A» - Filicori e Zecchini 57-41

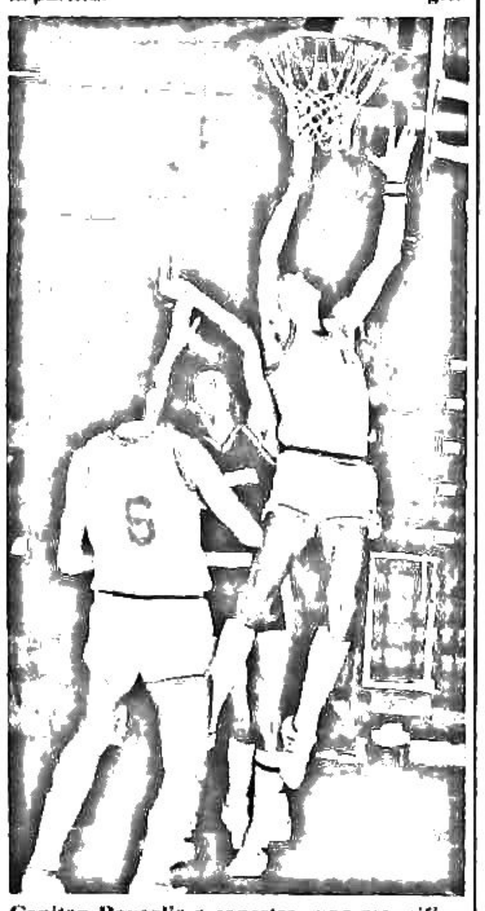
Palazzetti: Resta 4, Ravaglia E. 3, Fazioli 14, Tonini 4, Bandini L. 2, Minzoni, Zaghini 2, Bertozzi 7, Plazzi 17, Broccoli 3. All. Zavagli.

A. Costa Samorini «C» - S. Lazzaro 12-33

Samorini: Ravaglia A. 2, Ianuario, Casotti, Costa 2, D'Addone 2, Balducci, Casadio Amadei 2, Saloni, Roli 4. All: Bertini.

PROPAGANDA
Villa Fontana - A. Costa Palazzetti 32-59

Palazzetti: Lippi bruni L. 6, Ravaglia E. 2, Rocchi V. 16, Minarini 4, Andalò 2, Marabini 3, Fasanella 8, Pelliconi 14, Assirelli 4, Loreti. All.: Sabattani.



Capitan Ravaglia a canestro, una magnifica partita in quel di Budrio contro il BE.CA

5ª Giornata di Ritorno: Gira Cesari - Automat. Emil. Bo 71-74; C.U.S. Pisa - Il Giornalino LI 62-90; Castiglione Bo - Rangers Campi B. 78-71; Banca Pop. Faenza - Nonfango S. Laz. 69-89; Pallac. Campi B. - C.U.S. Firenze 68-69; BE.CA. Budrio - A. Costa Fanti Cans 94-104; Virtus Medicina - Juve Pontedera 104-72.

Classifica: A. Costa Fanti Cans p. 36; C.U.S. Firenze p. 30; Rangers Campi B. p. 24; BE.CA. Burdio, Nonf. S. Lazzaro p. 22; Gira Cesari, Banca Pop. Faenza, Virtus Medicina, Il Giornalino LI p. 16; Pallac. Campi B., Castiglione Bo, Automat. Emil. Bo p. 12; Juve Pontedera, p. 10; C.U.S. Pisa p. 8.

Abbonatevi a «La Lotta»

Creati: Domenica pur menomato ha comunque dato il suo contributo

Risultati. Castelfranco - Tecnesa 79-69; Bolzano - Ravenna 80-86; Cento - Padova 79-74; Spinea - Pesaro 80-68; Fulgor - San Donà; 92-77; Modena - Correggio 104-92; Fidenza - Oderzo 82-78; Imola - Treviso 86-79. **Questa la nuova classifica:** Treviso, San Donà e Modena 28; Imola 26; Oderzo 24; Pesaro 22; Fulgor 20; Castelfranco, Tecnesa, Ravenna, Padova e SPinea 18; Bolzano e Fidenza 14; Cento e Correggio 12.

Domenica prossima la Motomalaguti sarà impegnata a Oderzo. Ex grande, la formazione veneta viene da un'impressionante serie di sconfitte. Come sempre l'imperativo imolese è vincere a tutti i costi.

la lotta

DIRETTORE:
Gian Piero Domenicali

DIRETTORE RESPONSABILE:
Carlo Maria Badini

COORD. DI REDAZIONE:
Jolanda Ancarani

COMITATO DI REDAZIONE:
Andrea Bandini, Anna Rita Cavini, Giovanni De Fabritiis, Edmondo Labanca, Giorgio Landi, Domenico Mirri, Emanuela Negroni, Francesca Tonelli, Antonio Tirapani, Valeria Zaccherini, .

PROPRIETARIO:
Coop. Silvio Alvisi s.r.l.

AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:
Viale De Amicis 36 - 40026 Imola
Telefono 0542-34335/34959

SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE
Gruppo I/bis
Conto Corrente n. 25662404
Reg. Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23.10.1954

STAMPA: Grafiche Galeati - Imola

SPLENDIDA VITTORIA CONTRO LO STEFANEL TREVISO 86(49) 79(3

Grande partita della Motomalagut che ora «fiuta» la vetta

Domenica prossima trasferta a Oderzo

Moto Malaguti: Regazzi 7, Piattesi 17, Gianni 15, Moraschini 1, Negri 15, Canciani 20, Creati, Anconetani 9, Torchio 2, Pasotti n.e. All. McMillan

Stefanel: Baiocco 5, Gallina 2, Rossi 13, Gregori 7, Zin 10, Turello 12, Gervasutti 7, Cattarossi 2, Barzanti 6, Corrò 15. All. Cedolini.

Arbitri: Colucci di Napoli e Chiusolo di Benevento.

Note: primo tempo 49-39; uscito per falli Baiocco a 1'28'' dal termine.

La Moto Malaguti ha fatto il record stagionale di presenze al Palasport imolese per l'incontro con lo Stefanel Treviso. McMillan schiera Moraschini nel quintetto base, al posto di Creati infortunatosi nell'ultimo allenamento settimanale. Ottimo inizio di entrambe le squadre, col Treviso a uomo e la Virtus a zona. I primi 5 tentativi ospiti vanno tutti a canestro e dopo 4' lo Stefanel è avanti: 12-6.

A questo punto McMillan chiama la difesa mista e la Malaguti torna sotto. Gianni (subentrato ad un Moraschini già gravato di 3 falli) ruba palloni, Negri di esalta in attacco e la Virtus passa: 20-14 al 7'.

Sono comunque, gli ospiti, una formazione compatta, senza prim'attori, attenta in difesa e valida anche quando di tratta di far canestr. Il terzo fallo di Anconetani manda campo Regazzi cira a metà tempo, e il giova ne playmaker troverà modo di farsi valer (5-5 nei liberi).

Intanto lo Stefanel è di nuovo a contatto ma il Moto Malaguti cambia ancora difesa passa a uomo e confeziona un nuovo break Sono entrati anche Creati (menomato, ma darà il suo contributo) e Torchio, che trovan il modo di «farsi» un bel canestro.

Il vantaggio virtussino aumenta e tocca le 11 lunghezze, e a metà gara dove si attesta sul 49-39. Nella ripresa le squadre cominciano conmolti errori. Anche gli arbitri ora lasciano correre, dopo aver fischiato a lungo nel primo tempo. La partita comunque non è mai in forse, nonosante i cambi ordinati da Cedolini e l'aggressività mostrata dai giocatori veneti, perchè tutti in casa virtussina giocano bene.

Il vantaggio resta vicinissimo ai 10 punti fino a metà tempo, poi raggiunge le 17 lunghezze, con un Anconetani ottimo nelle imbeccate ai compagni. Un po' di tensione del finale, quando qualche pallone buttato e la foga degli ospiti riequilibrano l'incontro, ma al termine la Virtus riesce a concludere vittoriosa questa partita tanto importante per lei

Coop Carni Acisagis: sconfitta onorevole a Bastiglia

Sabato in casa con il Galileo Renault

La quindicesima è stata una giornata «casalinga»: tutte le squadre che viaggiavano, compresa la Coop Carni Acisagis, le hanno buscate, lasciando via libera al «fattore campo». A Scandicci la Carisp Firenze si è resa protagonista di un nuovo show a filo di regolamento (dopo la farsa delle luci ad Imola): con la Reggiana giunta in palestra in ritardo (solo un minuto dopo la emzzora di bonus prevista dal regolamento, ma le reggiane credevano di dover giocare alle 21 e non alle 17,30) e con gli arbitri fermamente intenzionati a far disputare regolarmente l'incontro, le toscane, indispettite e boriose (o forse sarebbe meglio dire ben poco certe del fatto loro), hanno abbandonato la palestra lasciando di sasso avversarie ed arbitri. A questo punto la questione risulta intricata, ma l'opinione comune è che a risolverla valga la volontà degli arbitri a far disputare la partita, con conseguente sanzione in termini di risultato negativo e di penalizzazione in classifica a carico dello Scandicci. Staremo a vedere. In casa imolese intanto si piange la sconfitta subita a Bastiglia per mano di una determinatissima Junior Dival e ci si concentra sul prossimo impegno, lo scontro diretto con la pari classifica del Galileo Renault Lasagna, in programma sabato prossimo alle 21 al Palazzetto «F.lli Ruscello» di via Volta.

Maurizio Venieri

Risultati del 15° turnoZ: Junior Dival/Coop Carni Acisagis 3/1 (16/18 - 15/8 - 15/10 - 15/9); Volvo Svecar/Fulgor Fidenza 3/1 (15/6 - 15/7 - 12/15 - 15/11); Galileo Renault/Faral Invicta 3/1 (15/10 - 15/10 - 12/15 - 15/3; Olimpia Teodora/Pantera Lucca 3/1 (15/8 - 15/4 - 14/16 - 15/7); OM Geri Pescia/turris pisa 3/0 (15/12 - 15/8 - 15/12); Carisp Firenze /Reggiana Sedoc (non disputata).

Classifica: Volvo Svecar 26 (42-15); Reggiana Sedoc 22 (34-21); Fulgor Fidenza 20 (38-22); Pantera Lucca 18 (34-25; Carisp Firenze 18 (30-23); Coop Carni Acisagis 16 (32-32); Galileo Renault 16 (30-34); Junior Dival 12 (31-30); Olimpia Teodora 10 (21-33); OM Geri Pescia 8 (22-36); Faral Invicta 8 (19-39); Turris Pisa 4 (17-43).

Prossimo turno (1/03/86): Reggiana Sedoc / Junior Dival; Faral Invicta / Carisp Firenze; Turris Pisa / Olimpia Teodora; Pantera Lucca / Volvo Svecar; Fulgor Fidenza / OM Geri Pescia; Coop Carni Acisagis / Galileo Renault.

Nella foto a lato Giuliana Grillini capitano dell'ACISAGIS in schiacciata

AMMINISTRIAMO CONDOMINI
Soc. ALBA
Via Cavour 2/a - Imola
Tel. 0542/23352
SERIETÀ E COMPETENZA PROFESSIONALE

DOTT.
GIOVANNI PIRAZZOLI
Specialista in Chirurgia Generale
Divisione di Chirurgia Generale di Imola
Malattie Colon-Retto-Ano
Riceve presso l'Ospedale Civile di Imola per appuntamento
Tel. 35111

STUDIO DENTISTICO
Dott.ssa
DERNA DALMONTE
Specialista di Stomatologia - Protesi - Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia
IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24212
ORARIO
Martedì, Mercoledì, Venerdì ore 15-19
Giovedì ore 9-12

DOTT.SSA
FULVIA FONTANA
SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI
Ambulatorio:
Via XX Settembre, 26 - tel. 29011
Riceve:
dalle ore 9 alle ore 12,30
e dalle ore 16 alle ore 19
tutti i giorni esclusi mercoledì mattina, sabato e domenica.

DOTT.
GIUSEPPE MANTELLINI
Medico chirurgo
Malattie bocca e denti
Chirurgia orale
ENDODONZIA R.X.
Studio: Via Milano, 72
IMOLA - Tel. 41582
Tutti i giorni per appuntamento

L'Imola straccia il Molinella 3-1 e si assesta in zona salvezza

Domenica si gioca a Formigine (con due punti in più?)

Erano tre gli interrogativi che l'Imola doveva sciogliere con questa partita e francamente le risposte di fine partita sono state tutte positive, a cominciare dal risultato. 1° C'era una comprensibile curiosità sul come si sarebbe comportata la squadra dopo un lungo periodo di sosta forzata (ma chi ha l'abitudine di seguirci ci darà atto di aver sempre sottolineato, durante la sosta, che l'Imola stava conducendo gli allenamenti con estrema professionalità; e anche di aver previsto che alla ripresa delle ostilità la squadra si sarebbe presentata «a punto» con la preparazione). 2° Mancavano parecchie valide pedine della scacchiera. Barbieri infortunato; Tossani, Palmieri e Lusa squalificati, e Ricciardelli da tempo in dissidio con la società e non si sapeva come avrebber reagito la squadra in campo. 3° La perdurante astinenza dal gol di Roncassaglia che pareva proprio non sapersi sbloccare. Ma l'Imola di mister Boschi è «comunque» viva e valida ed i risultati lo stanno a dimostrare, infatti i 10 punti raccolti nelle ultime 6 partite dimostrano che la squadra sta marciando a livelli di alta classifica, in perfetta «media inglese» e forse è attualmente quella che gode di miglior salute dell'intero lotto.

Il campo ha risposto positivamente su tutti i fronti così possiamo archiviare questa giornata sotto il segno del più. L'Imola è conscia della sua incompletezza e inizia la partita con una tattica guardinga sul centrocampo e colpendo in contropiede con improvvise folate sulle «fasce» presiedute a destra da Zarattani e Menghi e a sinistra da Visani e Galeotti. A centrocampo giocano bene Tarozzi, Roncassaglia che gioca arretrato e Berti quando si sgancia, così l'Imola copre bene tutte le zone del campo guidata dalla regia di Boschi in panchina, non tarda molto l'Imola a portarsi in vantaggio: c'è una punizione dai 20 metri, Berti tocca la palla a Roncassaglia che fionda secco e infila l'incolpevole Rusticiali.

Il Molinella reagisce ma la difesa imolese, ben protetta dai compagni, non lascia varchi e solo una volta Magnani viene impegnato in una di quelle parate che fanno risultato. Poi i centrocampisti imolesi si organizzano e cercano di sfruttare ogni palla giocabile per lanciare il gioco offensivo che vede in avanti in Bascuman lottare lungo tutto l'arco dell'attacco e Roncassaglia partire da lontano con frequenti inserimenti sugli spazi. Ma è col gioco largo che l'Imola si rende pericolosa: infatti Galeotti centra una palla dalla sinistra per Roncassaglia che manca di un soffio la deviazione in acrobazia e Zarattani si fa trovare libero su un lungo traversone dalla destra e fa secco Rusticali con un pallone basso che fa la barba al palo più vicino, raddoppiando così il vantaggio.

Nella ripresa il Molinella prende il sopravvento a centrocampo e gioca 10 minuti «alla grande» finchè non riesce a segnare sfruttando una punizione fantasma dal limite deviata da Tarozzi che mette fuori causa Magnani.

Roncassaglia: grande partita e due reti col Molinella

Ora il gioco si vivacizza e le marcature, strette ed asfissianti fin qui, mollano un po' così si assiste a continui rovesciamenti di fronte finchè un'altra azione in contropiede imolese vede Bascuman involarsi sulla sinistra e centrare un perfetto pallone per Roncassaglia che si gira di scatto e favorisce il fallo del suo diretto avversario che lo stende in area. Il rigore, indiscutibile viene realizzato dalla stesso «Ronca» con un perfetto tiro basò e angolato alla destra del portiere ospite. Il 3 a 1 chiude il risultato di una partita che è stata anche a tratti scorbutica e fallosa, infatti si sono registrate 2 espulsioni; la pima del 9 ospite, e poi di Berti, per somma di ammonizioni e anche l'uscita anzitempo di Menghi, colpito duro a centrocampo e rimpiazzato prima da Preti e poi da Donatini nel finale.

L'Imola ha giocato con: Magnani 6,5; Belli 6; Galeotti 6,5; Menghi 6,5; Versari 6; Berti 6; Visani 6,5; Zarattani 6,5; Roncassaglia 7,5; Tarozzi 6; Bascuman 7.

Classifica dei migliori «Trofeo Pasticceria Costanzi»: 1° Magnani p. 102; 2° Galeotti 92,5; 3° Lusa 91; 4° Versari 89,5; 5° Roncassaglia 81,5; 6° Berti 78,5; 7° Bascuman 71,5; 8° Belli 71; 9° Palmieri 68,5; 10° Menghi 65,5.

Z.Z.

Risultati: Ath. Carpi - Virtus C.E 2-5; Boca Sparta - Porretta n.d.; C.S. Pietro - Poggese 0-0; Correggese - Formigine 0-1; Crevalcore - Castellar. 2-0; Imola - Molinella 3-1; Ozzanese - Medicenese 1-1; Pianorese - Vignolese n.d.

Classifica: Crevalcore p. 25; C.S. Pietro, Virtus C.E. 24; Correggese 23; Formigine 21; Ozzanese 20; Pianorese 19; Porretta 18; Boca Sparta 16; Molinella, Medicinese 14; Imola, Vignolese 13; Ath. Carpi 12; Castellar., Poggese 10. Penalizzate: Crevalcore —3, Imola —3.

Prossimo turno: Castellar. - Ath. Carpi; Formigine - Imola; Medicinese - Crevalcore; Moinella - Boca Sparta; Poggese - Pianorese; Porretta - C.S. Pietro; Vignolese - Ozzanese; Virtus C.E. - Correggese.

FABBRI RIMINI - FILOMARKET IMOLA 19-26 (8-10)

La Filomarket vince in trasferta il derby romagnolo

Sabato 1° marzo partita casalinga col Conversano

Fabbri: Pesaresi, Mignani 6, Giordani, Markovic 3, Renzi, Pecci 2, Bonini 5, Vendemmi 3, Minarini, Paganini, Della Rosa, 12° Amadei. All. Pasolini.

Filomarket: Loreti, Mileta 7, Tabanelli 6, Baroncini 7, Bandini, Zardi 2, Valenti 3, Gonni, Maccaferri 1, Montanari 1, 12° Dall'Alpi. All. Milevoj.

Arbitri: Masi e Di Piero di Roma.

La Filomarket si ripete anche in trasferta e vincendo nettamente il derby romagnolo si mantiene a poche lunghezze dal vertice. Una partita molto simile come andamento del punteggio a quella casalinga col Marianelli con un primo tempo equilibrato, con la Fabbri avanti anche per 3-0 e una Filomarket che nel finale del tempo passava a condurre con autorità. E la ripresa con la Filomarket che cresceva di tono, dimostrando il divario fisico e tecnico fra le due compagnie sin dai primi minuti accumulava un vantaggio rassicurante per concludere la gara in scioltezza.

La Fabbri nella ripresa presa dall'orgasmo di dover assolutamente guadagnare i due punti per la precaria classifica perdeva in lucidità sbagliando facili conclusioni e la Filomarket, pur essendo squadra giovane, non perdonava nulla e dimostrava di aver acquisito un gioco sincronizzato col grande pregio di portare al tiro sempre l'uomo smarcato. Se l'attacco ha funzionato a dovere la difesa è stata superlativa guidata da Antonino Loreti, miglior in assoluto, con interventi strepitosi che hanno dato sicurezza a tutta la squadra. Da segnalare anche la prova di Mileta che pur essendo ancora lontano dalla forma migliore ha fornito una prova generosa e soprattutto servito palloni d'oro a Tabanelli e Baroncini che dalla distanza si sono confermati precisi esecutori. Al termine dell'incontro vi è però da segnalare la spicevole disavventura capitata al Presidente della Filomerket Bandini che all'uscita dagli spogliatoi ha trovato la propria vettura danneggiata da ingoti teppisti che dello sport evidentemente non hanno ancora imparato il senso.

Sabato 1 marzo la Filomarket affronta sul terreno amicoa un'altra pericolante il Conversano squadra che rispetto alle attese di inizio campionato ha deluso notevolmente.

Con la partenza di Gacina la squadra ha perso un elemento insostituibile e il nuovo straniero Milos è un buon giocatore ma non all'altezza del suo connazionale. La formazione barese attraversa un periodo nero nelle ultime sette partite ha conquistato una sola vittoria e ben sei sconfitte che l'hanno relegata in questa situazione difficile.

Risultati 2ª di ritorno: Rovereto - Forze Armate 17—12; Scafati - Bologna 45-19; Milland - Reggio Emilia 24-31; Conversano - Gasser 17-19; Rimini - Imola 19-26; Teramo - Gaeta 28-36; S. Giorgio - Trieste 23-24; Siracusa - Bolzano 23-19.

Classifica: Scafati, Trieste e Gasser 28, Gaeta 26, Imola 23, Siracusa 20, Reggio Emilia 19; S. Giorgio e Rovereto 16, Rimini, Conversano, Teramo e Bologna 12; Bolzano 9; Milland 6; Forze Armate 5.

Prossimo turno: Trieste - Rimini; Imola - Conversano; Reggio Emilia - S. Giorgio; Gasser - Siracusa; Bologna - Milland; Forze Armate - Teramo; Gaeta - Scafati; Bolzano - Rovereto.

C. Andrea Tori

L'Ondulato Imolese lavora intensamente per la ripresa del campionato

Sabato in trasferta contro la Nica Box

Lo scorso week-end è stato l'ultimo di riposo per l'Ondulato Imoelse, poichè da sabato in poi il calendario non prevede altre interruzioni. La squadra sta lavorando intensamente in vista della quinta giornata del girone di andata, forte della sua prima posizione in classifica nella prima divisione che comincia a delinearla protagonista. All'inizio del campionato si era parlato del Progresso come antagonista principale, poi ultimamente la Nica Box Ardor, a punteggio pieno fino alla scorsa giornata, sembrava aver avanzato pretese serie, in realtà questo primo quarto di campionato ha parlato soprattutto imolese. Forte dell'esperienza di retrocessa, palesamente assetata di serie D, l'Ondulato non ha ancora incontrato ostacoli insormontabili, vincendo tutti i dodici set finora disputati.

Ora l'incontro con la Nica Box è alle porte, ma il timore che destava la strasferta è stato in parte mitigato dall'ultima partita del Sesto Imolese che, con un bel 3 a 0 sul proprio campo, ha rimandato a casa la squadra di Sasso Marconi con qualche grattacapo in più e due punti sperati in meno.

Ugualmente il match di sabato non sarà tutto rose e fiori per l'Ondulato, perchè la batosta subita non toglie che la Nica Box sia una squadra solida, con un gioco dai pochi fronzoli ma molto efficace. Al fatto che gli avversari godranno dell'appoggio incondizionato del proprio pubblico va poi che alla panchina dell'Ondulato sarà assente l'allenatore, e la cosa potrebbe essere un grosso handicap per gli imolesi, dato che le scelte e i consigli di Morandi sul campo sono sempre decisivi. Sabato scorso era invece impegnata la squadra di 2ª Divisione, che, pur perdendo per 3 a 1 col Paolo Poggi, ha disputato una partita ad altissimo livello nei primi tre set (14/16 - 15/5 - 12/15), cedendo solo nel quarto. L'Under 16/A ha invece perso a Budrio con la Tartarini (ed era prevedibile), lasciandosi battere anche dal Medicina, cosa non certo giustificata dall'assenza dei due titolari Asprella e Benini.

Fabrizio Rossini

Classifica della 1ª Divisione: Ondulato Imolese p. 8; Nica Box Ardor e Paolo Poggi 6, Vis Crevalcore, Budrio e Sesto Imolese 4, Malpighi, Progresso e Pontevecchio 2; Pallavolo Crevolcore 0.

Carusi, Mariani e Miccoli a muro nel match col Pontevecchio

FORLÌ - SICA IMOLA 0-13 (0-0)

La Sica vince anche in giallo-verde

FORLÌ	**0 (0)**
SICA IMOLA	**13 (0)**

Sica Imola: Ricci Bitti, Cattabriga, Gaiani, Bandini, Menzolini, Fenati, Gambassi, Gollini, Galavotti L., Gilberti (Trerè), Galavotti P., Magnani (Zanetti), Martelli, Cavina, Villa. All. Vecchi.

Dodicesima vittoria consecutiva per la Sica Imola sul difficile campo di Forlì. Gli imolesi al termine di 80 minuti di dura battaglia (spesso si sono superati i limiti della correttezza e cavalleria) hanno riportato la vittoria più sofferta del campionato, superando così l'ultimo ostacolo verso gli spareggi.

Con questa bella vittoria la Sica ha inoltre dimostrato di essere il migliore collettivo del campionato, con o senza straniero.

Prima di scendere in campo la sfida fra imolesi e forlivesi ha avuto una anteprima negli spogliatoi, infatti a causa di un disguido le due squadre si erano presentate con una identica divisa. Una originale interpretazione del regolamento ha obbligato gli imolesi a scendere in campo con ridottissime maglie giallo-verdi.

Nonostante l'insolita divisa di gioco, nonostante il pessimo campo forlivese e soprattutto nonostante le assenze di alcuni titolari, la Sica ha dominato nettamente la partita, giocando per quasi tutto l'incontro nella metà campo forlivese. Sfiorato più volte il vantaggio nel primo tempo, la Sica è passata nella ripresa segnando due mete con gli avanti Trerè e Villa e un calcio di punizione e una trasformazione con Fenati.

A causa del campo pesante la partita è vissuta soprattutto sul duello tra i due pacchetti di mischia e in questo settore gli avanti imolesi hanno dimostrato tutta la loro superiorità e compattezza.

Domenica prossima la Sica è impegnata sul campo amico contro la Reno Bologna.

M.M.

La Sica Imola senza avversari. Paolo Ricci Bitti punta alla meta

Risultati: Reno Bologna - Cesena 12-13; Forlì - Sica Imola 0-13; Castel S. Pietro - Gossolengo n.d.; Fiorenzuola - Casinalbo n.d. Riposava il S. Giorgio.

Classifica: Sica Imola p. 24; Cesena 17; Forlì 14; Fiorenzuola 12; Gossolengo, Reno Bologna 8; Castel S. Pietro 7; Casinalbo, S. Giorgio 4.

Prossimo turno: S. Giorgio - Fiorenzuola; Casinalbo - Castel S. Pietro; Gossolengo - Forlì; Sica Imola - Reno Bologna. Riposa il Cesena.

IRCE
Fili di rame smaltati
Cavi
per trasporto energia
40026 Imola - via Lasie 12/A
Tel. (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
Telex: 510176 IRCE I

Nuova apertura
di una ditta specializzata
PORTAS – Servizio porte
ora prezzi speciali di apertura!
Le porte non vengono più verniciate!
Tutte le porte diventano belle come nuove!
● Ben intonate al Vostro arredamento
● In svariati motivi – legno o in colori uniti
● Economico e rapido (un solo giorno)
● Le porte vengono ritirate al mattino e riconsegnate alla sera.
Consulenza senza impegno – telefonateci subito! Oppure visitate la nostra esposizione permanente.
prima
dopo
PORTAS® Il Vs. specialista per il rinnovo.
Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.
Ditta specializzata PORTAS
M 1 di Ciro La Maida e C. s.n.c.
Via Fornace 1, 40020 Casalfiumanese (BO)
☎ 0542 / 666092 - 666132

Concluso il 3° Congresso Nazionale della Confcoltivatori

Si è svolto a Roma dal 18 al 20 us. il 3° congresso nazionale della Confcoltivatori il quale ha attirato intorno a se l'interesse non solo dei coltivatori e delle Organizzazioni Agricole d'Italia e di tutta Europa ma anche nel mondo economico, sociale, politico e di governo del nostro paese.

Crediamo si possa tranquillamente affermare — diceva Avolio nella sua relazione introduttiva al Congresso — che siamo arrivati al Congresso Nazionale della Confcoltivatori più forti, più propositivi, più dinamici nelle iniziative maggiormente riconosciuti nella CEE e in Italia di quanto eravamo tre anni fa, con meriti che secondo noi sono di capitale importanza, quelli di aver fatto avanzare la linea unitaria e di autonomia del movimento dei coltivatori e una piattaforma di politica agraria chiara sulla quale si possono riconoscere in tanti, e, quindi, con possibilità di realizzare dei successi importanti. È questo un giudizio di grande rilevanza, non tanto per gloriarsi su basi di presunzione, quanto invece, per prendere coscienza che il riconoscerlo significa assumere le dovute responsabilità per le prospettive. Inoltre Avolio ha svolto una analisi dello stato dell'Agricoltura del nostro paese della CEE e non solo, rilevando la necessità che il mondo rurale italiano consolidi ulteriormente i propri rapporti all'interno e all'esterno di esso per far emergere con maggior vigore la necessità di attenzione a questo settore, oggi ancor più spiccatamente riconosciuto di primaria importanza.

Rivolgendosi ai Presidenti della Confagricoltura, della Coldiretti, della unione coltivatori CISL e alla UIMEC UIL Avolio ha affermato che la Confcoltivatori ritiene necessario e indispensabile l'istituire una sede di confronto ove le forze organizzate agricole siedono tutte da una parte, non per fare una «**ammucchiata**» che non gioverebbe a nessuno, ma per fare più forte il perse che il settore deve svolgere nei confronti del Governo Nazionale di quello Europeo onde verificare le priorità che la CIC individua nei seguenti settori importanti., come quello Zootecnico Forestale e ortofrutticolo.

Inoltre Avolio si è soffermato sulla necessità, rilevata peraltro nelle assemblee di base e nei Congressi Provinciali, di porre a meno questioni importanti di carattere istituzionale a Livello Politico: riforma, del MAF e miglioramento dei suoi rapporti con le Regioni della Federconsorzi; a Livello Culturale: riorganizzazione della ricerca, sperimentazione e divulgazione; a Livello Produttivo: nuove istituzioni per le organizzazione delle produzioni.

Applauditissimi gli interventi fatti al Congresso del presidente del Consiglio Craxi, delle coldiretti Lobianco, della Naz. coltivatori CISL, UNICEM-UIL - CGIL - PCI - PSI, della Confagricoltura Walmer, e del Ministro dell'Agricoltura Pandolfi. Numerosissimi i messaggi giunti da ogni parte del mondo agricolo, della scienza e della cultura a dimostrazione dell'interesse; dell'attenzione e delle aspettative che vi sono nei confronti della Confcoltivatori. Risentissima inoltre la Grande Manifesazione di chiusura tenutasi al PALEUR col discorso finale svolto dal Vice Presidente Bellotti, il quale ha riassunto la sostanza e le decisioni di tre giorni di dibattito congressuale di fronte ad oltre diecimila coltivatori.

Unica nota stonata, l'assenza al Congresso della Eckip della rubrica televisiva di Linea Verde; probabilmente impegnata a riprendere i rami spezzati alle piante dei viali cittadini delle nevicata dei giorni prima.

Padovani Giancarlo

Giovani e scuola, giovani e lavoro

La domanda che emerge dai giovani, di uno studio che aiuti ad affrontare la realtà, di essere utili nella vita, non chiede che si facciano delle analisi ma che ci siano proposte. Attraverso le proposte di Gioventù Studentesca e del Centro di Solidarietà, queste due associazioni imolesi di matrice cristiana lanceranno in queste settimane una campagna di mobilitazione che comprenderà incontri nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle parrocchie. Questo il programma delle lezioni per il corso per maturandi '86 che si terrà presso la sala Benedetto XV di palazzo Mosignani. Si inizierà martedì 4 marzo con «Il decadentismo, arte come vita e vita come arte», con l'intervento della prof. Anna Maria Giannini; il 18 marzo sarà la volta di «Problemi della rivoluzione informatica», con la partecipazione del Dott. Mario Gargantini del CNR; il 7 aprile si parlerà di «Scienza e filosofia dall'800 ad oggi» (prof. Gianfranco Morra); il 15 aprile è in programma «L'Europa tra le due guerre» (prof. Alessandro Russo); il 21 aprile «Romanzo del novecento e crisi della società», a cura del Dott. Giuseppe Bonora, ed infine il 29 aprile «L'uomo e la realtà: il cammino della scienza» (Dott. Franco Belosi). Con questa iniziativa si intende affrontare insieme la difficile situazione della disoccupazione e insieme di vincerla e di alimentare i centri di aiuto allo studio e il corso per maturandi, per sconfiggere l'estraneità tra sé e la scuola, perchè studiare sia incontrare davvero la realtà. La proposta cristiana prevede anche un raffronto tra l'esperienza di ciascuno, che avrà occasione di esprimersi durante vacanze, gite o feste per accrescere il gusto e la gioia di vivere. Per valorizzare ciò che i giovani hanno realizzato in prima persona nell'affrontare problemi della loro condizione, nello sport, nella cultura, nel tempo libero, nell'occupazione inoltre, la gioventù studentesca ed il centro di solidarietà propongono di sostenere con una firma la legge regionale di iniziativa popolare sulla condizione e l'occupazione giovanile, contro gli interventi verticistici ed assistenzialistici dei comuni spesso costosi ed inefficaci. Il primo articolo di questa legge prevede proprio un intervento della Regione attraverso il sostegno agli enti che favoriscono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e l'incentivazione delle imprese giovanili nella fase di sviluppo.

✉ Lettere

Religione nella scuola: ecco cosa ne pensiamo noi

Egregio Direttore,

sentendoci partecipi del problema che si sta ponendo a molte famiglie, e ancora di più ai ragazzi, riguardo all'insegnamento della religione della scuola, abbiamo affrontato l'argomento in una discussione in classe. Secondo noi l'efficacia dell'insegnamento della religione dipende dalla preparazione e dall'atteggiamento di chi l'insegna e dalla disponibilità di chi l'ascolta. A volte noi non siamo stati convolti in modo soddisfacente: abbiamo riscontrato che in questa materia non dovrebbe essere così impositivo, scarso approfondimento di argomenti più attuali.

Naturalmente, dopo aver criticato, abbiamo anche proposto alcune alternative: analizzare in modo più preciso le caratteristiche delle varie religioni, approfondire problemi di attualità, fare discussioni, lavori a gruppi e ricerche, infine sottoporre ad insegnanti e compagni qualche problema personale, sollecitando pareri e consigli.

Quindi, in futuro, scegliere o no la religione?

A nostro avviso, nel primo anno di istituto superiore, conviene prendere parte alle lezioni per conoscerne il contenuto ed il metodo dell'insegnante; poi, l'anno successivo, si potrà confermare o meno la scelta. Anche a chi non è cattolico consigliamo la stessa soluzione, poichè, nonostante il suo atteggiamento nei confronti della religione, potrebbe affrontare in quell'ora argomenti interessanti anche per lui.

Con la speranza che le altre riflessioni possano essere d'aiuto a qualcuno, Le inviamo i nostri più cordiali saluti,

La Classe III E
della Scuola Media «Andrea Costa»

CONCLUSO IL CONGRESSO DEL PCI IMOLESE

I comunisti confermano le loro posizioni

I comunisti imolesi hanno dibattuto, da Giovedì a Domenica scorsa, le tesi congressuali. I lavori sono stati aperti da una relazione di Giuliano Poletti, segretario della Federazione Comunista

«Siamo a Imola e privilegiamo quindi le questioni locali che si specchiano nella novità del dopo 12 maggio: la giunta monocolore, seguita a 40 anni di alleanze con il PSI. Una novità, ribadiscono i comunisti, non voluta. «Confermiamo le nostre posizioni — osserva Poletti — e continuiamo a lavorare per la maggioranze con il PSI e i partiti laici. La porta resta aperta e il partito del 54 per cento non smette di lanciare segnali dal suo isolamento».

Opinioni pressochè corali anche se si parla di governo nazionale, di quel «governo di programma» lanciato dalle Tesi. «L'attuale alleanza del pentapartito non può durare — dice Poletti — e il governo di programma rappresenta un'ipotesi plausibile». Plausibile e sottoscritta dagli iscritti imolesi che, sono arrivati all'appuntamento di fine febbraio più uniti rispetto ai compagni di altre zone.

Nel corso del dibattito hanno parlato i massimi esponenti del PCI (Gualandi, De Brasi, Solaroli, per citare qualche nome).

Hanno parlato in tanti al decimo congresso del PCI imolese, che, al Teatro Comunale, vedono nel governo di programma proposto dalle Tesi uno dei maggiori protagonisti. Se l'ok a questo orientamento è largamente maggioritario (come il de profundis cantato al pentapartito), tengono comunque banco le riserve e gli interrogativi legati a questa fase di passaggio verso l'alternativa democratica. È, nell'aria, si avverte chiara la preoccupazione dei comunisti di «non perdere la nostra carica di sinistra», una preoccupazione testimoniata dagli emendamenti presentati sulla politica internazionale, sul giudizio nei confronti del reaganismo, sul problema del nucleare.

Guardandosi un attimo in casa (fra le mura della Federazione imolese) c'è invece chi rileva «l'insufficiente presenza degli iscritti» al lavoro precongressuale che ha portato 200 delegati al Comunale e chi riflette sulla democrazia interna e conclude: «Non basta che i dirigenti spieghino alla base cosa si è deciso».

Pacato, anche il saluto dei segretari di partito invitati al congresso del «colosso rosso» (il socialista Domenciali, il socialdemocratico Pirazzoli, il democristiano Campagnoli), decisamente meno pacato, invece, l'intervento del sindaco Solaroli, che ha lanciato appelli («per andare avanti abbiamo bisogno del contributo di tutti») ma anche siluri.

Siluri al PSI e ai laici (ma soprattutto al PSI) che dopo il 12 maggio non hanno accettato la proposta PCI per il governo della città e siluri nei confronti dell'«opposizione nuova» che siede sui banchi del consiglio comunale.

«Non illudiamoci — dice Solaroli — cavalcare questo tipo di opposizione può significare finire fra le braccia della conservazione». E critiche senza complimenti anche nei confronti del supercitato pentapartito che, mettendo all'occhiello il «record di stabilità», fa saltare i nervi ai comunisti.

All'appello rivolto al PSI «perchè riprenda la strada dell'unità», il segretario Domenicali contrappone un ragionamento: le condizioni verificatesi a livello nazionale, per una ripresa del dialogo PCI-PSI non esistono a Imola ed è quindi prematuro pensare al ritorno di un'unità che si è frantumata «per il deterioramento del rapporto a sinistra».

Nella relazione del Segretario della Federazione Comunista Poletti vi è stata posta una parziale analisi del perchè della modificazione del quadro politico imolese, in particolare nei rapporti tra P.C.I. e P.S.I.; certamente tanti sono i temi da affrontare, e inoltre non può certamente essere il rapporto P.C.I.-P.S.I. uno dei prioritari. «Se è vero, come è vero, quello che Poletti dice, che in passato l'unità della sinistra aveva a Imola tenuto anche in fasi politiche di grande tensione, come durante il Centro-Sinistra e l'unificazione P.S.I.-P.S.D.I., perchè oggi ha subito duri colpi? — ha chiesto ai comunisti Domenicali».

Perchè è avvenuto tutto ciò è una domanda che noi ci siamo posti e la nostra risposta è che senz'altro può avere pesato una diversa collocazione nazionale come il grado elevato di conflittualità generale e le ormai storiche fratture nella Sanità Imolese. Ma non potevano essere solo questi gli elementi per frantumare 40 anni di collaborazione negli Enti Locali Imolesi; a nostro avviso vi sono altre cause che possono essere: i rapporti tra i partiti; il governo delle Comunità Locali e i suoi programmi; il rapporto con la Società nelle sue articolazioni.

Domenicali inoltre diceva che vi sono due strade aperte nel rapporto con il P.C.I. La prima è quella che porta Poletti a dichiarare nella sua relazione «cercheremo alleati, ma possiamo anche fare da soli». La seconda è quella che porta alla necessità di fare i conti con altre forze politiche in un rapporto diverso rispetto al passato, non aggiuntivo, ma paritario e necessario a formare una maggioranza rappresentativa di forze economiche e sociali più ampie e articolate. I socialisti imolesi ritengono che la Federazione Comunista negli atteggiamenti di questi mesi ha fatto propria la linea del «**fare da soli**».

Con le conclusioni di Cesare Luporini, del comitato centrale, il decimo congresso della Federazione del PCI ha chiuso i battenti domenica 23 febbraio al Teatro Comunale.

Nella serata di Domenica sono inoltre stati eletti i membri del comitato federale e i delegati al congresso nazionale.

È necessario fare controllare l'estratto conto I.N.P.S.

L'I.N.P.S. di Imola, avviandosi al completamento dell'operazione, continua ad inviare ai lavoratori dipendenti gli estratti conto riguardanti la posizione assicurativa riferita agli anni 1974-80. Il controllo dell'esattezza dei dati, sia in riferimento ai periodi lavorati, che ai versamenti effettuati, è indispensabile per garantire una corretta erogazione nei tempi e nelle quantità della pensione che ogni lavoratore conseguirà al termine del lavoro. Pertanto i lavoratori, nel loro esclusivo interesse, al ricevimento dell'estratto conto sono invitati a presentarsi immediatamente (non oltre un mese dal ricevimento) presso l'Ufficio predisposto dalle Organizzazioni Sindacali e dai Patronati, per farlo controllare e per avviare le eventuali pratiche di ricorso in caso di errori. L'ufficio - presso la sede sindacale CGIL-CISL-UIL di Via Emilia n. 44 (2° piano) è aperto nei seguenti orari: lunedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30; sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,00.

«Approccio all'informatica»

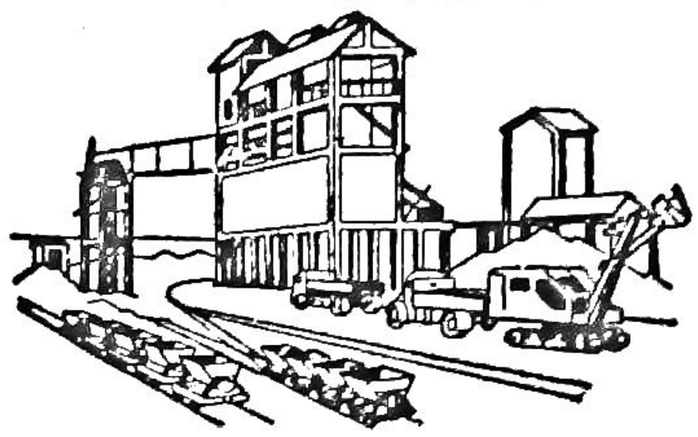
La C.I.S.L. organizza uncorso di «Approcio all'informatica» con utilizzo di personal-computer (linguaggio basic e sistema operativo MS/DOS). Il corso della durata di 45 ore si terrà nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 18,30 alle ore 21,30 in unlaboratorio attrezzato con n. 7 personal computer. È prevista la compresenza di due insegnanti per un massimo di 21 partecipanti. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la sede C.I.S.L. di Via Emilia 46 inImola con telefono 042-32258 in orario d'ufficio.

Promozione culturale

Si comunica che il giorno 27 febbraio, alle ore 10, presso la Sala Giunta del Comune, avrà luogo una conferenza stampa tenuta, congiuntamente, dagli Assessorati alla Pubblica Istruzione ed alla Cultura, sul seguente tema:

- Promozione culturale nel territorio Imolese: Rapporti con le Scuole - Cinque progetti di fattibilità.

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA



Produzione e trasporto di materiali ghiaiosi per tutte le costruzioni edili e stradali

Calcestruzzi - Conglomerati bituminosi a caldo - Conglomerati bituminosi freddi per uso invernale in sacchetti e sfusi

sede e uffici - Via Punta n. 1 Imola - Tel. 40010-40057